



Musica classica in Ticino

Posizionato fra l'area culturale tedesca a nord e quella italiana a sud, il canton Ticino sembra mancare di una grande tradizione nel settore della musica classica. Non è così: diversi grandi musicisti hanno vissuto e lavorato in territorio ticinese, e numerosi sono stati i musicisti ticinesi che hanno operato in modo egregio sia in Ticino che altrove, lo provano diverse testimonianze e cronache musicali. Oggi anche le possibilità formative nel settore sono presenti in modo capillare nel cantone, e numerosi sono i luoghi del Ticino deputati all'esecuzione e all'ascolto della musica classica, primo fra tutti il teatro LAC di Lugano.

Sommaro

Introduzione	2
Generalità	3
Ulteriore documentazione	6
Compositori, solisti, editori, orchestre, corali	7
Ulteriore documentazione	18
Eventi musicali (concerti, concorsi, masterclass, ecc.)	19
Rassegne non più attive	22
Ulteriore documentazione	24
Teatri e sale da concerto	24
Ulteriore documentazione	27
Scuole di musica	28
Audiovisivi	32
Indirizzi utili	33

Redazione: Zarina Armari Quadroni
Bibliotecaria
tel.: +41 91 814 15 20
email: zarina.armari@ti.ch

Introduzione

Compreso fra l'area culturale di lingua tedesca a nord e quella italiana a sud, entrambe rilevanti a livello musicale, il canton Ticino a prima vista non vanta una grande tradizione nel settore della musica classica; tuttavia non è così. Da sempre regione di transito e meta privilegiata del turismo di qualità, il Ticino ha ospitato numerosi musicisti, sia in tournée che per residenza: citiamo nomi come Franz Liszt, Giacomo Puccini, Ruggero Leoncavallo, Alexis Weissenberg, Martha Argerich. Numerosi sono anche i musicisti ticinesi che hanno lavorato in modo egregio, sia in Ticino che altrove: lo provano diverse testimonianze e cronache musicali.

Tale tradizione continua tuttora, con nomi giustamente apprezzati dal mondo della musica. Anche le possibilità formative nel settore sono oggi presenti in modo capillare sul territorio ticinese; diverse rassegne concertistiche si avvicendano nel cantone e numerosi sono i luoghi del Ticino deputati all'esecuzione e all'ascolto della musica classica, primo fra tutti il teatro LAC di Lugano.

Il presente dossier tematico deve operare una scelta fra i numerosi documenti sul tema, reperiti nei cataloghi del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT) e in rete, ma fornirà una valida traccia dalla quale partire per ulteriori ricerche e approfondimenti. I documenti audio/video selezionati sono tratti dal sito www.rsi.ch e dai cataloghi delle teche RSI consultabili nelle biblioteche cantonali. Il capitolo degli indirizzi conduce a istituzioni, fondazioni e uffici attivi nella musica classica e nel suo insegnamento; vi si trovano anche i link alle coordinate legislative e alla rassegna stampa.

Consigliamo comunque di consultare in sede l'ampia documentazione cartacea della prima versione del dossier, dove si trovano stampati, volantini, programmi di concerti, locandine, opuscoli, ecc. A compendio d'informazione, si consultino pure i dossier tematici "*LAC*", "*Bande musicali nella Svizzera italiana*" e "*Teatro in Ticino*" sempre redatti dalla DRT.

Generalità

Fondo Ricerche Musicali nella Svizzera italiana /. – Bellinzona : Archivio di Stato. – www.ricercaunica.ch

Una delle fonti principali per la ricerca in campo musicologico nella Svizzera italiana, consultabile presso l'Archivio di Stato di Bellinzona. Comprende circa 200 scatole di materiale specifico RMSI, una sessantina di scatole della Fondazione Musica Ticinensis, scatole RSI e della Primavera Concertistica di Lugano. Il fondo comprende pure le collezioni di Otmar Nussio, Walter Jesinghaus, Enrico Dassetto, Carlo Evaristo Soliva, Italo Nodari, Pietro Damiani, Arnaldo Filipello, Willy Krancher, Francesco Pollini, Waldes Keller, Giovan Battista Mantegazzi. Altre scatole raccolgono opere musicali di compositori vari, ticinesi o comunque legati al Ticino: Grisoni, Semini, Cavadini, Fumagalli, ecc. I generi spaziano dalla musica classica a quella bandistica, dal repertorio per coro e/o orchestra a quello per strumenti solisti.

Ticino /. – in "Schweizer Musikzeitung", n. 4 (2020). - www.revuemusica.ch

Buona parte del numero di rivista è dedicato alla musica nel Canton Ticino; musica classica, ma non solo: diverse pagine trattano infatti della musica popolare e della pratica musicale nelle valli della Svizzera italiana, dove il canto è molto legato alla vita sociale e si esprime nelle feste che puntualmente si succedono nel corso dell'anno (feste di stagione, delle castagne, della vendemmia, della Madonna o del Rosario, ecc.). Per il settore classico, ci sono articoli che confermano l'immagine di un Ticino come rifugio per artisti in cerca di tranquillità, ispirazione e sicurezza, e al riguardo si citano i nomi di Scherchen, Loehrer, Rosenbaum, Vogel. Altri articoli indagano la struttura delle associazioni musicali in Ticino (principalmente sedi di organizzazioni-mantello nazionali, come la Società Svizzera di Musicologia, la Società Svizzera di Pedagogia Musicale, l'Unione Svizzera degli Artisti Musicisti, ecc.). Altre pagine presentano il progetto *Ticino Musica Festival* e indagano il concetto di identità musicale ticinese. Infine, c'è un'intervista al famoso liutista Luca Pianca.

Correnti d'aria musicale : storie di confine tra Svizzera e Italia / Carlo Piccardi. - In "Il canto dei poeti" – Casagrande. – 2011, p. 305-338

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.3.8 CANTO

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 22046

Fin dal Settecento il territorio della Svizzera italiana fu un ponte politico-culturale e un rifugio per artisti e personalità in cerca di tranquillità o in fuga dai regimi autoritari della vicina Penisola. Ciò si intensifica nell'Ottocento. Il contributo cita il caso delle edizioni musicali Euterpe Ticinese a Chiasso e Carlo Pozzi a Mendrisio (vedi schede seguenti). Sono anche citati i nomi di Liszt, Catalani, Puccini e Leoncavallo.. Dopo i moti del 1898 a Milano, giunsero in Ticino anche Romualdo Marengo – autore delle musiche del *Ballo Excelsior* – e Ferdinando Fontana, librettista di Puccini; dalla loro collaborazione nasce il brano *Inno del Cantone Ticino*, eseguito il 14 maggio 1899 al Teatro Apollo di Lugano.

La casa dei suoni : un viaggio nella Fonoteca nazionale svizzera / Matteo Capobianco. - In "Piazza Riforma", Giornale del Municipio della Città di Lugano, n. 1, 2009 – p. 8-9

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 352/0/067 alfa

La Fonoteca Nazionale Svizzera lavora intensamente al recupero, all'eventuale riparazione e allo stoccaggio di ogni fonte sonora di origine svizzera. Nata nel 1987, si trova a Lugano. La scelta di aprirla in Ticino è stata sostenuta dalla Confederazione, dal Cantone e dalla Città di Lugano, creando qualche difficoltà agli interessati

che vivono oltre Gottardo. Tutto è stato risolto con l'implementazione della conversione in digitale dei materiali posseduti (CD, nastri, dischi in vinile, ecc.). Sul territorio nazionale esistono parecchi punti protetti di ascolto di questa grande banca dati, presso istituzioni culturali (archivi, conservatori, biblioteche, università); in Ticino è possibile farlo nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese, nella Biblioteca Universitaria di Lugano e nell'Agorateca di Lugano.

Euterpe Ticinese e Chiasso / Edy Bernasconi. - In "Noticine : persone di musica che vissero a casa nostra" – 2006.

Link all'articolo: <https://mendrisiottonline.files.wordpress.com/2008/06/euterpe1.pdf>

L'articolo elabora vari contributi apparsi in riviste ticinesi riguardanti l'Euterpe Ticinese, casa editrice musicale fondata a Chiasso nel 1833. Un sistema di sottoscrizioni permise ai soci di acquistare spartiti di fattura curata a prezzi convenienti. Si trattò in gran parte di brani d'opera ridotti per canto e pianoforte, e di musica pianistica brillante con il marchio dell'editore Lucca di Milano accanto a quello chiassese. L'Euterpe Ticinese stampava quindi su concessione, quando non riceveva il materiale già stampato a Milano. Per un certo periodo pubblicò clandestinamente anche musiche già stampate da Ricordi, come sottolineò nel 1836 Carlo Pozzi, genero di Ricordi e concessionario della casa milanese in Svizzera, denunciando il fatto alle autorità ticinesi. L'Euterpe restò comunque in attività fino alla seconda metà dell'Ottocento, come si deduce dal repertorio stampato che ci è pervenuto: fantasie, rapsodie, composizioni da temi operistici, brani originali per pianoforte di gusto salottiero, ma anche studi tecnici di Spohr e Czerny. La biblioteca cantonale di Lugano conserva più di cento spartiti di questa casa editrice, liberamente consultabili.

Musica nella Svizzera italiana : vicende di un'identità importata / a cura di Carlo Piccardi. – in "Cenobio", anno LIII, n. 2 (2004)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 43

Se la musica è la manifestazione culturale più legata ai centri di potere, non sorprende che la Svizzera italiana in campo musicale abbia avuto un ruolo secondario fino alla sua autonomia cantonale. Tuttavia il panorama musicale del Ticino non è povero. Bellinzona, con la sua Residenza dei Benedettini, fu dal 1675 un importante centro di produzione musicale e collegamento fra la musica italiana e quella prodotta oltralpe: lo provano le partiture conservate ad Einsiedeln dopo la chiusura della sede bellinzonese nel 1852. Sempre a Bellinzona lavorò Tranquillo Molo, già editore a Vienna di composizioni di Haydn, Mozart e Beethoven. Il filone editoriale continua nel cantone con Carlo Pozzi (Castel San Pietro 1803-1886), gestore a Firenze di una succursale di Giovanni Ricordi, del quale sposò una figlia, e promotore delle edizioni Ricordi anche in Ticino, contrastando le edizioni Euterpe di Chiasso. In ambito esecutivo, si ricordano i concerti al castello di Trevano, dal 1874, dove spesso si esibivano musicisti del Teatro alla Scala nel periodo di chiusura del teatro milanese. Dopo un periodo di isolamento motivato dalla Grande Guerra e dal fascismo, riprendono le collaborazioni con artisti stranieri nel secondo dopoguerra (Malipiero, Dallapiccola). Si sviluppa la Radio della Svizzera italiana e nascono vari festival musicali. La "debolezza istituzionale" del cantone ha quindi favorito l'arrivo e l'espressione di modelli espressivi esterni che alla lunga hanno costruito una coscienza musicale prima assente.

Canton Ticino : un'identità musicale? / Marcello Sorce-Keller. – in "Cenobio", LII, n. 2 (2003) – p. 171-183
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 43

Forse è esagerato affermare che il Canton Ticino abbia un'identità musicale forte, nel senso solitamente attribuito a tale parola, tuttavia la sua vita musicale è vivace. Vengono particolarmente valorizzate le forme di musica di derivazione popolare, altrove scomparse di fronte ad eventi maggiori: attività corali, orchestre di strumenti a plectro (ad esempio mandolini), musiche per banda e bandella, ecc.: in altre parole, le espressioni musicali derivate dalla Volksmusik austro-svizzera-tedesca. In tal senso si nota una chiara differenza con le regioni limitrofe dell'Italia del nord, che in buona parte sembrano aver dimenticato le loro

radici culturali. Il sostrato di musica popolare in Ticino ha comunque mantenuto vivo l'interesse per la musica in generale, favorendo l'organizzazione di importanti eventi musicali anche in ambito classico.

La musica nella Svizzera italiana / a cura di Carlo Piccardi. – in “Bloc Notes”, n. 48 (2003)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 309

Numero tematico in collaborazione con l'associazione Ricerche Musicali nella Svizzera italiana. Il curatore traccia dapprima il ritratto di una regione, quella ticinese, che a lungo non ha avuto una posizione di primato in ambito musicale, pur con degne eccezioni. Ciò fu notato anche da Franz Liszt, trattenutosi a Lugano nel 1838. Prevalentemente rurale, il canton Ticino non ha avuto le risorse economiche e il consenso collettivo che occorrono per una vera vita musicale. Ciò si è protratto fino al secondo dopoguerra. Tuttavia è utile conoscere nomi ed episodi della musica che in Ticino hanno trovato il luogo ideale per un'attività musicale degna di nota, creando terreno fertile per gli odierni sviluppi nel settore. Fra i nomi citati: Edwin Loehrer, Cirillo Antognini, Hermann Scherchen, Max Ettinger, Nadir Vassena, Luciano Sgrizzi, ecc.

Fondazione Musica Ticinensis /. – 1979 - www.ricercamusica.ch

Dal 1978 ha promosso la composizione e l'esecuzione di opere nuove di musicisti ticinesi, nonché l'attività concertistica e didattica degli stessi. Legata a un'epoca meno ricca di occasioni musicali, rispetto ad oggi, la Fondazione ha avuto un posto significativo nel panorama musicale del Ticino. Fu fondata da maestro Bruno Amaducci.

Prospettive e limiti delle ricerche musicali nella Svizzera italiana / Carlo Piccardi. – in “Scrinium”, studi e testimonianze pubblicati in occasione della 53ma assemblea annuale dell'Associazione degli archivisti svizzeri – Lugano : 1976. – p. 195-202

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.0.4 SCRI

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 1382

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC Q 2078

Mendrisio, Biblioteca cantonale, primo piano. Segnatura: BCM 930.25 SCRI

Nel 1837, nel suo testo *Svizzera italiana*, Stefano Franscini dedica poche righe alla musica nel canton Ticino. Tuttavia, nell'Ottocento il cantone ha vissuto un'interessante stagione nel settore del melodramma, con i compositori Pollini e Caccia, e con il tenore luganese Domenico Rea (1797-1843). Una verifica storica del passato musicale del Ticino, quindi, si impone. È quanto fa l'associazione Ricerche Musicali nella Svizzera italiana, fondata nel 1970. Già Walter Jesinghaus aveva compiuto importanti studi di musicologia nel settore, malgrado le difficoltà nel reperire fonti documentarie attendibili. L'associazione intende anche far conoscere importanti iniziative musicali ticinesi più vicine nel tempo, come i corsi sulla dodecafonia tenuti da Wladimir Vogel a Comolengo nel 1936 (primi del genere in Europa) e lo studio creato a Gravesano da Hermann Scherchen per la musica elettroacustica.

La musica nella Svizzera italiana e la presenza della Radiorchestra : elenco dei documenti distribuiti in occasione della tavola rotonda organizzata dal Circolo Liberale di Cultura “Carlo Battaglini” /. –

Lugano : RMSI, 1973

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Divisione: Diversi / Scatola n. 531, int. 2274

Relazione del maestro Bruno Amaducci sulla vita musicale ticinese. Di particolare interesse è la lista dei musicisti del Ticino, o attivi nel cantone: fra i musicisti “ospiti” ci sono, ad esempio, Liszt, Catalani, Zandonai, Strauss, Puccini, Leoncavallo. I compositori ticinesi reperiti sono invece 47, per un totale di 500 composizioni scritte, dall'inizio del Novecento. I musicisti solisti sono 80, 28 dei quali nati in Ticino dove hanno iniziato, e spesso completato, la loro formazione musicale. Una seconda parte del documento riguarda invece la Radiorchestra: confronti con l'offerta orchestrale degli altri cantoni, direttori ospiti, concerti, repertorio, ecc.

[Ulteriore documentazione](#)

La pirateria musicale in Ticino durante il Risorgimento : studi e documentazioni sulle attività clandestine degli editori Ricordi e Lucca in territorio svizzero [borsa di ricerca del Cantone Ticino, biennio 2018-2020] / Florian Bassani. – [S.l.] : [s.n.], 2019

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB TM 643

Opera prima : incontri storico lirici tra Lugano e Milano : la bella storia degli Amici della Scala di Lugano / Alberto Dell'Acqua. – Lugano : Fontana, 2006

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18799

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MK 1829

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 782 (494.5) DELL

Duecento anni di opera a Lugano / Giorgio Appolonia. – Locarno : Dadò ; Lugano : RMS, 1996

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 APPO

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11271

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 1952

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 782

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 782 (494.5) APPO

Euterpe Ticinese : appunti su una calcografia musicale / Christian Gilardi. – in "Cenobio", XXXIX, 1990

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 43

Gli organi della Svizzera italiana : organi moderni nel Sottoceneri / Aldo Lanini. – Lugano : Ricerche Musicali nella Svizzera italiana, 1989. – vol. IV

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 ORGA IV

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11690

Gli organi della Svizzera italiana : organi moderni del Sopraceneri e del Grigioni italiano / Aldo Lanini.

– Lugano : Ricerche Musicali nella Svizzera italiana, 1986. – vol. II

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 ORGA 2

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11689

Organi e organisti della Collegiata di Bellinzona / Adolfo Caldelari. – Lugano : Ricerche Musicali nella Svizzera italiana, 1973

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 17036

Compositori, solisti, editori, orchestre, corali

ARTISTI

Musicisti ticinesi /.

Link ai siti: www.musinfo.ch e www.ricercamusica.ch

Cenni bio-bibliografici su diversi musicisti ticinesi, reperiti su siti specializzati e sulla stampa (si consulti, per completezza, la versione cartacea del dossier). Spiccano i nomi di Wladimir Vogel (Mosca 1896 – Zurigo 1984), Walter Jesinghaus (Genova 1902 – Faido 1966) e Carlo Florindo Semini (Russo 1914 – Lugano 2004): compositori, critici musicali, didatti e musicologi. In particolare Vogel e Jesinghaus trovarono in Ticino la cornice ideale per la loro attività, sia di composizione che di ricerca in ambito musicale, mentre di Semini si ricordano anche l'impegno nel settore scolastico e radiofonico, come pure l'attività che ha portato alla fondazione della Fonoteca Nazionale Svizzera con sede a Lugano. Altri nomi sono quelli di Bruno Amaducci (Lugano 1925 – Lugano 2019), direttore d'orchestra e musicologo; Luigi Quadranti (Castel San Pietro 1941 – Magliaso 2022), compositore e co-fondatore della rassegna concertistica "Musica nel Mendrisiotto"; Renato Grisoni (Preglia 1922 – Lamone 2012); Mario Pagliarani (Mendrisio 1963), Nadir Vassena (Balerna 1970); Ivo Antognini, Pietro Damiani, Fabio Tognetti, ecc.

Ruggero Leoncavallo /. – Brissago, 2023

Link al sito www.leoncavallo.ch

Cenni biografici su Ruggero Leoncavallo, a cura dell'omonima Fondazione istituita a Brissago nel 1999, che ha pure contribuito alla nascita del Museo dedicato al Maestro, nel palazzo Branca-Baccalà. Grande rappresentante del verismo in lirica, Leoncavallo attorno al 1890 soggiornò a Vacallo villaggio ticinese vicino al confine, non lontano da Como; lì conobbe Puccini e lavorò alla stesura dell'opera *I Pagliacci*. All'inizio del Novecento, però, si trasferì a Brissago, sul lago Maggiore, dove nel 1903 fece costruire Villa Myriam (purtroppo demolita nel 1978). Brissago gli diede la cittadinanza onoraria e a Brissago visse fino al 1914 dedicandosi alla composizione (l'opera *Zingari*, l'operetta *Malbruk*, la famosa romanza *Mattinata* e altre arie da camera, ecc.). Villa Myriam diventò un centro importante di incontri e creazione, accogliendo visite e soggiorni di importanti personalità della cultura (Sonzogno, Caruso, Toscanini). Leoncavallo morirà nel 1919 a Montecatini Terme; soltanto nel 1989 i suoi resti saranno traslati a Brissago, come da suo desiderio.

Giovanni Martinenghi /. – Aarhus : Royal Academy of Music, 2023

Link al sito <http://icking-music-archive.org>

Non sappiamo con certezza se Giovanni Martinenghi sia stato un compositore ticinese. Sappiamo soltanto che era attivo a Milano nella seconda metà dell'Ottocento, dove componeva, insegnava pianoforte e dirigeva una casa di edizioni musicali da lui fondata. Sul sito web che segnaliamo troviamo l'esempio di una sua composizione per pianoforte, e precisamente una *Marcia per il Tiro Federale di Lugano* del 1883, dal carattere patriottico, dedicata ad Augusto Guidini. Una lunga lista di sue composizioni è pure rintracciabile nell'Archivio di Stato di Bellinzona [Fondo Diversi, Scatola n. 491, int. 2046]: brani di gusto salottiero o melodico, principalmente per pianoforte. Parecchi titoli fanno in effetti pensare ad uno stretto legame con il Ticino: *Lugano*, valzer; *Airolo*, polka brillante; *Bellinzona*, mazurka; *Il passaggio del Gottardo*, galop; *Elvezia*, mazurka.

Un ticinese innamorato del '600 / Gianluigi Bocelli. – in “Schweizer Musikzeitung”, anno 23, n. 4 (2020). – p. 20-22 – www.revuemusicale.ch

Nato a Lugano da genitori italiani, Luca Pianca è considerato un liutista fra i più grandi a livello internazionale. Allievo di Nikolaus Harnoncourt e fondatore dell'ensemble barocco *Il giardino armonico* alla fine degli anni Ottanta, ha vinto il Premio svizzero della musica nel 2018. Prosegue la sua attività concertistica in Svizzera e all'estero, in formazioni composite di musica da camera.

A Vacallo soggiornò il maestro di Lucca / Guido Codoni. – in “Terra ticinese”, n. 6 (2017), p. 2-5
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 328
Link all'articolo: <http://mdm.atte.ch/MDM0251-pdf-articolo.pdf>

Non tutti sanno che il grande operista Giacomo Puccini soggiornò a lungo a Vacallo, villaggio ticinese non lontano da Chiasso e dalla frontiera con l'Italia. La sua vita privata, decisamente complicata, lo portò ad apprezzare la tranquillità di Vacallo, da lui descritto come “*un paradiso di distesa spiritualità*”. Qui compose la *Manon Lescaut* tra il 1889 e il 1892. Tornerà in seguito altre volte in Ticino, in visita a varie personalità e durante il suo ultimo viaggio, quando nel 1924 la sua salma verrà trasportata da Bruxelles a Milano. Oggi la casa di Vacallo dove ha vissuto, scampata alla demolizione grazie all'interessamento della nipote Simonetta e di varie associazioni ticinesi, reca una targa a ricordo dell'illustre ospite.

Il “mago di Gravesano” : Hermann Scherchen, una vita per la nuova musica /. – in “Il cantonetto”, n. 1-2 (2017), p. 39-72
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 224

Scherchen fu compositore e musicista. Già prima di trasferirsi a Gravesano era attivo in Svizzera come responsabile dei programmi musicali e primo direttore dell'Orchestra di Radio Beromünster. Dopo alcune incomprensioni con la Radio della Svizzera tedesca sceglie di trasferirsi in Ticino, dove fonda un laboratorio di musica elettronica. L'articolo segnalato contiene quattro contributi: *La linea retta di Hermann Scherchen, giardiniere della musica* / Carlo Piccardi; *Evviva l'uomo* / H. Scherchen; *Hermann Scherchen, lo sperimentatore* / Ermanno Briner; *La seconda vita di Scherchen a Gravesano* / Myriam Scherchen.

Elena Schwarz, direttrice d'orchestra contemporanea : una donna al servizio della musica / Antonella Broggi. – in “Illustrazione ticinese”, n. 1 (2017), p. 12-17
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/10B1

Intervista alla giovane direttrice d'orchestra ticinese Elena Schwarz.

Musica dal doppiofondo : rilettura di Wladimir Vogel / Carlo Piccardi. – in “Archivio Storico Ticinese”, n. 151 (2012), p. 132-150
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 85

L'articolo illustra l'opera del musicista Wladimir Vogel. Durante la sua vita fece diverse esperienze, fra le quali l'essere costretto all'esilio nel periodo nazista: ciò segnò nel profondo il compositore, sia culturalmente che artisticamente.

L'occhio del compositore : Ernest Bloch (1880-1959) tra Ticino e Italia / Carlo Piccardi. – Lucca : LIM; Milano : Fidia edizioni d'arte, 2009. – 136 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Lettura. Segnatura: BCB as 78.1.071 Bloch PICC

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 18620

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 780.92 BLOC 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 78.071 BLOC 80

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Pinacoteca Züst (Rancate). Segnatura: PZ TI 194

Publicato in occasione dell'omonima mostra allestita a Lugano, in Villa Saroli, dal 12.12.2009 al 29.01.2010. Bloch, compositore cosmopolita per eccellenza che segnò la rinascita dell'orgoglio ebraico in musica nel Novecento, sceglie di rientrare in Europa dopo diversi anni di residenza negli Stati Uniti. Gli è sempre più difficile adattarsi alla mentalità statunitense. Riconosce agli USA forza creatrice, energia ed emancipazione, ma ormai desidera una dimensione di vita più a misura d'uomo. Non rientra però a Ginevra, suo luogo d'origine: sceglie il villaggio ticinese di Roveredo, in Capriasca, non lontano da Lugano e da quell'Italia che già da tempo lo apprezza come compositore. A Roveredo comporrà il *Servizio sacro ebraico*, che sarà stampato da Carisch a Milano e diretto dallo stesso Bloch a Torino nel 1934. Seguirà il prestigioso allestimento di *Macbeth* nel marzo 1938 per il Teatro San Carlo di Napoli: ultimo successo prima delle leggi razziali che costringeranno Bloch a tornare negli Stati Uniti, nell'Oregon, dove rimarrà fino alla morte. La mostra e il testo presentano varie testimonianze sul compositore e ci mostrano i risultati di una sua grande passione: la fotografia. Nei quattro anni di soggiorno a Roveredo, Bloch documentò la regione della Valle Capriasca attraverso scatti di grande sensibilità, trasformando un angolo sperduto e ancora selvaggio di Ticino in una metafora dell'assoluto e del vivere umano.

Carlo Florindo Semini : itinerario d'arte e di vita di un compositore / Matteo Pappalardo. – Locarno : Dadò, 2014. – 109 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4.2 Semini

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 22824

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 780.92 SEMI 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 78.071 SEMI 80

Mendrisio, Biblioteca comunale, Secondo piano. Segnatura: BCM 78 SEMI

Publicazione dedicata al compositore e critico musicale ticinese Semini, nel centenario della nascita. La prima parte del testo racconta la sua vita e la sua formazione musicale. Dopo aver chiarito lo stile compositivo delle sue opere, il testo propone una sua testimonianza. A conclusione, l'elenco delle composizioni e una discografia.

Francesco Piemontesi : a soli 30 anni è direttore artistico delle prestigiose Settimane Musicali di Ascona / Luca Martinelli. – in "La Rivista : mensile illustrato del Locarnese e Valli", n. 10 (2013), p. 14-15

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 532

Intervista al giovane pianista ticinese, affermato a livello mondiale dopo una formazione iniziata in Ticino e proseguita in Germania con nomi come Alfred Brendel, Arie Vardi e Mitsuko Uchida. Emerso sulla scena musicale come ospite del *Progetto Martha* Argerich a Lugano e valido concertista, dal 2013 è direttore artistico delle Settimane Musicali di Ascona.

I giorni luganesi di Franz Liszt / Mario Berardi. – in “Rivista di Lugano”, n. 37 (2011), p. 10-11
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 527

Nel 2011, in occasione del bicentenario della nascita di Franz Liszt, la città dedica al Maestro la rassegna concertistica *Celebrating Liszt*. È l'occasione ideale per ricordare al pubblico la permanenza di Liszt in Ticino, nel 1838. Proveniente da Milano, Liszt giunse a Lugano accompagnato dalla contessa d'Agoult e dalla figliuola Cosima, prendendo alloggio in città nei pressi del parco del Tassino. Non risulta che Liszt abbia composto musica a Lugano; però suonò in un concerto a casa Airoldi, sul lungolago cittadino, cedendo alle richieste del conte Grillenzoni, esule italiano e melomane con il quale era in amicizia.

Passioni, ricordi e progetti di Bruno Amaducci / Alberto Cima. – in “Corriere del Ticino”, 28 luglio 2011, p. 23
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 531

Nato a Lugano nel 1925, Amaducci fu direttore dei programmi musicali della RSI e direttore d'orchestra: collaborò con i Wiener Symphoniker, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, con l'Orchestra RAI di Torino, con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma, ecc. Nell'articolo, ripercorre gli anni della sua formazione musicale, iniziata nel cantone, e gli anni dei primi successi a livello internazionale. Fu anche organizzatore culturale e ricercatore: con altri colleghi, fonda le associazioni “Ricerche Musicali” e “Musica Ticinensis”, quest'ultima specializzata nella produzione musicale del Canton Ticino.

A Vacallo, una mattina presto d'estate inseguendo arie e memorie pucciniane / Giuseppe Muscardini. – in “La Rivista del Mendrisiotto”, n. 5 (2011), p. 46-47
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 531

Giacomo Puccini si trattenne a Vacallo a lungo e in più occasioni, alloggiando in una palazzina liberty nei pressi del Municipio. Qui lavorò all'opera *Manon Lescaut*, dal 1889 al 1892. Lo confermano fotografie e lettere spedite dall'artista a familiari e amici. La casa nel paese abitata da Puccini si è salvata dalla demolizione grazie a un decreto del Consiglio di Stato, su insistenza delle associazioni “Musica nel Mendrisiotto” e “Ricerche Musicali della Svizzera italiana”.

Martha Argerich : incontri, scoperte, progetti / Carlo Piccardi. – Lugano : Municipio e Dicastero Attività Culturali ; Tesserete : Pagine d'Arte, 2011. – 343 p.
Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 MART
Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 19865
Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 16730
Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 78.071 ARGE 80
Mendrisio, Biblioteca cantonale, secondo piano. Segnatura: BCM 78 ARGE
Mendrisio, Biblioteca cantonale, Pinacoteca Züst di Rancate. Segnatura: PZ TI 161
Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 78.07 ARGE

Testimone della musica intesa come condivisione ed esperienza comunitaria, emozione e vissuto, la pianista Martha Argerich si presenta attraverso interviste e fotografie che ripercorrono la sua vicenda musicale e personale. Ideatrice del *Progetto Martha Argerich* che per anni è stato il fiore all'occhiello dell'offerta musicale luganese, la Argerich conserva anche un suo lato nascosto, schivo, difficile da cogliere e comprendere. Il libro presenta interventi di studiosi, musicisti e musicologi; le fotografie sono di Adriano Heitmann.

Otmar Nussio, una vita “tutti suoni e fortuna” / Otmar Nussio ; a cura di Tania Giudicetti Lovaldi. – Coira : Pro Grigioni Italiano ; Locarno : Dadò, 2011. – 343 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4.2 Nussio GIUD

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 20229

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 17866

Nussio, di famiglia grigionese, si formò musicalmente in Italia e fece conoscere al mondo l'orchestra di Radio Monte Ceneri (oggi Orchestra della Svizzera Italiana), da lui diretta fra il 1938 e il 1968, promuovendone l'attività con grandi esponenti della musica del XX secolo: Igor Strawinsky, Paul Hindemith, Benjamin Britten, ecc. Nussio ha pure insegnato al Conservatorio di Zurigo; è stato direttore artistico dei “Giovedì Musicali” (in seguito “Concerti di Lugano”); ha diretto i programmi musicali della RSI; ha composto per orchestra, musica da camera, coro, pianoforte.

Memorie del musicista Giorgio Bernasconi : un servitore della musica / Carlo Piccardi. – in “Il Cantonetto”, anno LVI, n. 5-6 (2009). – p. 97-103

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 531

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 82/0/067B/04C1

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: LGC P 620

Direttore d'orchestra nato a Lugano nel 1944, si forma musicalmente a Milano perfezionandosi poi a Freiburg in B. (Germania) con Klaus Huber e Francis Travis. Dirige dapprima il gruppo “Musica Insieme” di Cremona, succedendo a un altro luganese, Fabio Schaub, scomparso nel 1975. Dirige in seguito l'Accademia Strumentale Italiana di Parma, l'Ensemble Contrechamps di Ginevra, l'Orchestra sinfonica emiliana “Arturo Toscanini”, la Tokyo Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Radio France. Si impegna anche nella direzione di composizioni moderne di Luciano Berio, Michel Jarrell, Niccolò Castiglioni, Dallapiccola, Casella, Bartok, Sciarrino, ecc. Collabora con la RSI per realizzazioni televisive e registrazioni. Muore a Milano nel 2010.

Leoncavallo, Puccini e Mascagni : un filo dal Mendrisiotto alla Scala /. – in “La Rivista del Mendrisiotto”, n. 1 (2007)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 224

L'articolo presenta il libro *Opera Prima*, di Alberto Dell'Acqua, che ripercorre gli intensi rapporti fra il Ticino e il Teatro alla Scala. L'architetto Mario Botta, con il suo recente restauro del teatro milanese, è solo l'ultimo di tanti rappresentanti della cultura che hanno operato fra il cantone e Milano, fin dagli inizi dell'Ottocento. Nel dettaglio, si ricordano gli artisti ticinesi che hanno lavorato al Teatro alla Scala, come scenografi, coreografi, cantanti e musicisti: Giuseppe Tencalla, Margherita Palli, Francesco Pollini e Angelica Moro. Poi si ricordano gli artisti stranieri che hanno preso dimora in Ticino o vi hanno trascorso lunghi periodi: Ruggero Leoncavallo, Giacomo Puccini, Enrico Caruso, Pietro Mascagni, Eva Turner.

Francesco Pollini da Mendrisio a Milano / Edy Bernasconi. - In “Noticine : persone di musica che vissero a casa nostra”– 2006.

Link all'articolo: https://mendrisiottonline.files.wordpress.com/2008/05/francesco_pollini.pdf

Francesco Pollini nasce nel 1832 a Mendrisio, dove inizia gli studi musicali, proseguiti infine al conservatorio di Milano. Fu principalmente compositore di melodrammi: *Gismonda da Mendrisio*, *L'orfanello svizzero*, *Spartaco*. Quest'ultima opera, che doveva essere presentata al Teatro Nazionale di Torino nel 1859, restò

incompiuta per ragioni di censura. Dal 1860 al 1867 Pollini fu maestro concertatore al Teatro alla Scala di Milano, e in seguito direttore d'orchestra. Proposto come docente di armonia al Conservatorio milanese, vi rinunciò per conservare la nazionalità svizzera. Fu comunque insegnante di canto corale nelle scuole di Milano e fece parte della Società del Quartetto. Una sua composizione, *Cantata Sacra*, anch'essa incompiuta, fu terminata dal musicista Walter Jesinghaus sugli abbozzi lasciati da Pollini, ma non è mai stata eseguita.

Carlo Pozzi di Castel San Pietro, editore di musica a Firenze, Milano e Mendrisio / Edy Bernasconi. - In "Noticine : persone di musica che vissero a casa nostra" – 2006.

Link all'articolo: <https://mendrisiottonline.files.wordpress.com/2008/07/carlo-pozzi.pdf>

Il destino di Carlo Pozzi si legò a quello dell'editore musicale Giovanni Ricordi, che dal 1816 reclamizzava in Ticino la propria casa musicale fondata a Milano nel 1808. Pozzi, infatti, sposò Giulietta Ricordi, figlia di Giovanni. Grazie al suocero, nel 1826 si trasferisce a Firenze per gestire la sede fiorentina della casa editrice, che sarà dapprima denominata "Ricordi, Pozzi e Comp.", in seguito "Ricordi e Compagno". È l'inizio di un'interessante avventura imprenditoriale, che dopo qualche anno porterà Pozzi a fondare una concessionaria Ricordi a Mendrisio, per smerciare in Svizzera la musica stampata dal suocero, ma anche spartiti stampati in loco. Seguirà una lotta legale contro la stamperia dell'Euterpe Ticinese con sede a Chiasso (vedi capitolo Generalità), che a detta di Pozzi pubblicava senza autorizzazione lavori di proprietà della Ricordi. Pozzi venne eletto in Gran Consiglio nel 1839 come deputato del Circolo di Balerna, e si adoperò per leggi a favore della proprietà letteraria; si fece promotore di una mozione sulla ristampa di opere in musica, ma senza esito. Tuttavia la sua attività continuò: figurò come rappresentante della Ricordi sulle stampe fino al 1856. Poi gli stampati Ricordi recheranno i nomi "Achille Bustelli - Rossi Castel S. Pietro" e in seguito "Achille Bustelli - Rossi Arzo". I contatti fra la casa editrice Ricordi e il Ticino cesseranno del tutto nel 1867.

La mia vita all'opera / Marco Ortelli. – in "Illustrazione Ticinese", agosto 2006 – p. 13-17

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/10B1

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LP 251

Intervista al mezzosoprano locarnese Giuliana Castellani (1979 – 2019). Studia pianoforte a Bellinzona con Jean-Jacques Hauser, diplomandosi al conservatorio di musica di Como. Studia canto lirico in Ticino con Maria Grazia Ferracini e James Loomis, esibendosi a soli quindici anni al Palacongressi di Lugano. Canterà con i grandi nomi della lirica, con particolare predilezione per i ruoli rossiniani. Vince nel 2003 il Premio Caruso e nel 2010 trionfa in un concorso lirico internazionale promosso dalla RAI durante la trasmissione "Domenica In", con 400 partecipanti in gara. Colpita da una grave forma di tumore in giovane età, riesce a guarire e a riprendere la sua attività musicale, ma non a lungo, purtroppo: morirà a soli quarant'anni in un tragico incidente stradale, in Austria, al rientro da un'audizione.

Aristocrazia del violoncello / Paolo Petazzi. – in "Cenobio", anno XLVII, n. 2 (1998) – p. 167-171

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 43

Pagine dedicate al violoncellista ticinese Rocco Filippini (Lugano 1943 – Lugano 2021). Vince nel 1964 il primo premio al Concorso Internazionale di Ginevra, iniziando una brillante carriera che lo porterà nei principali teatri del mondo. Fonda nel 1968 il Trio di Milano, e in seguito il Quartetto Accardo (con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna e Franco Petracchi). È stato accademico di Santa Cecilia e docente di violoncello al conservatorio "Verdi" di Milano. Ha dato il via nel 1985 ai corsi dell'Accademia Stauffer di Cremona, per strumenti ad arco.

Giulia e Sesto Pompeo : una documentazione sull'opera di Carlo Soliva, compositore dell'Ottocento tra centro e periferia / a cura di Paola Carlomagno e Carlo Piccardi. – Lugano . Casagrande, 1998. – 137 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 GIUL

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 23524

Bellinzona, Centro dialettologi aed etnografia. Segnatura: CDE L A 615 SOLI

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 5377

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo Pozzi. Segnatura: BSF FP 270.47

In collaborazione con l'associazione "Ricerche Musicali", il volume esplora l'attività dell'operista Carlo Evasio Soliva, di origine bleniese, nato in Piemonte nel 1791 e morto a Parigi nel 1853. Nel 1843 visse anche in Ticino, a Semione, in occasione della nascita del suo quarto figlio. Altrimenti, come molti artisti emigrati, spese la sua vita fra Italia, Polonia, Russia e Francia. Conobbe Gogol, Glinka, Stendhal, Chopin, George Sand; ebbe contatti epistolari con Beethoven. A Milano ebbe successo con le opere *La testa di bronzo* e *Giulia e Sesto Pompeo*, andata in scena al Teatro alla Scala nel 1818. Soliva fu anche docente di canto e compositore di brani di musica da camera.

Domenico Reina : biografia di un tenore luganese / Giorgio Appolonia – Bellinzona : Casagrande, 1990. – 201 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.0.2 Reina APPO

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB cons 180

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 21795

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo Pozzi. Segnatura: BSF FP 232.14

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzini. Segnatura: CHB T c 1417

Domenico Reina nacque a Lugano nel 1796 da genitori ticinesi. Apprende i rudimenti della musica a Lugano, proseguendo poi gli studi al conservatorio di Milano (città nella quale tutta la sua famiglia si era trasferita). Debutta come cantante lirico a Vicenza nel 1820. È l'inizio di una carriera di prestigio, che per vent'anni lo conduce sulle maggiori scene d'Italia: dalla Scala di Milano, al San Carlo di Napoli, e ancora a Firenze, Venezia, Roma, Torino, Londra, Vienna. Definito "primo tenore assoluto" con attitudine a un divismo esaltato, fu tra i massimi interpreti di Rossini, Mercadante, Bellini e Donizetti. Muore ancora giovane, nel 1843.

Giovanni Giacomo Porro, Francesco Robbiano e altri musicisti di frontiera /. – in "La musica sacra in Lombardia nella prima metà del Seicento". - Como : A.M.I.S., 1987. – p. 316-356

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 5487 / LGC MUS 1312

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, Fondo Moderno. Segnatura: BSF 201 * 31

Si accenna a diversi musicisti operanti dalla fine del Quattrocento nella regione oggi identificabile con il canton Ticino. Erano in massima parte religiosi o comunque legati alla Cattedrale di San Lorenzo e al convento di San Francesco a Lugano. Provenivano da luoghi della Lombardia e del Piemonte, ed erano principalmente organisti. Il primo vero compositore fu Alessandro Tadei (1585-1667?), nato in Austria da genitori ticinesi e autore di mottetti e brani vari di musica strumentale. Cresciuto e formato a Lugano fu invece Giovanni Giacomo Porro (1590-1656), organista a Roma, maestro di cappella a Vienna e Monaco; compose mottetti, madrigali e musica sacra. Sempre di ascendenza luganese fu Giovanni Robbiano (1585'-1639), diacono e organista, autore di musica vocale e strumentale di vario genere.

Alberico Giuseppe Agnelli, maestro e compositore / Fausto Tenchio. – Bellinzona : Circolo di cultura, 1987. Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4.2 Agnelli TENC

Alberico Giuseppe Agnelli nasce nel 1898 a Bellinzona da madre patrizia di Arbedo e padre italiano di Orzinuovi (Brescia), esule per ragioni politiche. Già il padre si dimostra ottimo organista alla Collegiata e docente di canto. Alberico inizia con lui gli studi musicali, proseguiti poi al conservatorio di Milano, dove studia pianoforte, organo, canto corale e composizione. Nel 1929 vince il concorso per scrivere un'opera musicale di carattere folkloristico, in occasione del Tiro federale a Bellinzona; compone così *Vita nostra*, su parole di Silvio Sganzi: un'opera in tre atti che descrive il Ticino e ottiene successo. Sarà richiesta anche dal Teatro Municipale di Zurigo per l'Esposizione nazionale del 1939, ma le trattative si arenano. Del 1934 è un altro melodramma, *L'alba di un secolo*, una cui parte verrà riproposta nel 1948 dalla Radiorchestra sotto la guida di Edwin Loehrer. Il padre muore nel 1935: figlio unico, per non abbandonare la madre Alberico rinuncia a una carriera all'estero e sceglie di dedicarsi all'insegnamento del canto corale nelle scuole di Bellinzona fino al 1962, componendo brani per cori a voci miste. Solo in seguito viene accolto nella Società dei musicisti lombardi, per meriti artistici. Riesce così a lavorare alla sua opera migliore, *Nidalia*, di carattere drammatico ma di natura melodica. Purtroppo muore nel 1971 lasciando incompiuta l'orchestrazione del terzo atto, che sarà completata dal compositore comasco Umberto Zeppi.

Notizie di cantanti e di compositori ticinesi / Anna Cotti – [s.l.] : [s.n.], 1974.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Divisione: Diversi / Scatola n. 491, n. interno 2046

Fascicolo di grande interesse, ricco di riferimenti ad artisti ticinesi attivi in ambito musicale nell'Ottocento e nei primi anni del Novecento. Le citazioni provengono dalla stampa ticinese dell'epoca (Gazzetta Ticinese, Corriere Svizzero, Gazzetta di Lugano, ecc.). Ricordano i successi europei di cantanti lirici, come Domenico Rea, Anna Bazzurri (nata Rusconi), Giuliano Frapolti di Aranno, ecc. Sono citati anche compositori, come Francesco Pollini di Mendrisio, Maria Galli di Lugano, Carlo Soliva (valle di Blenio), ecc.

Tranquillo Molo : editore di Haydn, Mozart e Beethoven / Spartaco Zeli – in "Archivio Storico Ticinese", n. 10 (1962). – p. 505-508

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 85

Si parla dell'incisore Tranquillo Molo (1767-1837) come editore musicale a Vienna. Ancora non si sa con certezza se sia anche l'autore delle incisioni sui testi. Originario della famiglia bellinzonese dei Molo (o Mollo), è invece certo che fu impiegato, e in seguito associato, nella stamperia "Artaria & Co" di Vienna. Gli Artaria, originari di Blevio sul lago di Como, impiegavano infatti diverso personale di lingua italiana. Sciolta la ditta, Tranquillo Molo fonda la casa editrice "Mollo & Co", in seguito ereditata dal figlio. Mollo fu il primo editore di parecchie opere di Haydn, Mozart e Beethoven, che lo citò con ironia nel suo epistolario come primo editore dei "Quartetti op. 18": "...ha curato l'edizione dei miei primi quartetti. In essa gli errori pullulano come pesciolini nell'acqua..." Tuttavia gli affiderà la stampa di diverse altre composizioni, fra le quali il "Trio Gassenhauer op. 11", sonate, variazioni, ecc.

Alessandro Tadei da Gandria / Walter Jesinghaus – in "Illustrazione Ticinese", n. 11 (1935). – p. 17-18

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 05-07/0/067B/10B1

Lugano, Biblioteca cantonale, Libreria Patria. Segnatura: LGC LPR 251

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: BCM BCMe P 440

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzini. Segnatura: CHB T c 1417

Tadei da Gandria fu un musicista ticinese al servizio della corte del Granduca Ferdinando II, futuro imperatore a Graz e Vienna. Il testo si apre con un cenno storico che permette di comprendere il contesto culturale in cui l'artista ha vissuto e si è fatto conoscere.

GRUPPI

Cantemus /. – www.cantemus.ch

Attivo dal 1979, il gruppo vocale propone esecuzioni di alto livello che spaziano dal repertorio rinascimentale a quello moderno, e vanta riconoscimenti di pubblico e critica, oltre a collaborazioni con orchestre di prestigio. Il gruppo è anche ospite regolare del Festival Internazionale di Musica Sacra di Brescia. È costituito in buona parte da amatori ed è stato diretto fino al 1996 dal maestro Luigi Marzola, attuale direttore artistico della Scuola Superiore Direttori di coro della Fondazione Guido d'Arezzo. Dal 2017 subentra alla direzione Davide Fior, particolarmente interessato alla musica contemporanea. Per il coro è fondamentale il Laboratorio Vocale, che dal 2000 è gestito dal soprano Dan Shen, e cura le singole voci e l'espressività di ogni corista.

Circolo Mandolinistico Aurora /. – www.auroravacallo.ch

Nasce nel 1926 a Vacallo, villaggio al confine con l'Italia, per volontà di alcuni musicisti dilettanti. Era una piccola formazione molto richiesta per allietare ricorrenze o feste. Nel 1938 arrivano nuove leve nel circolo, con migliori conoscenze musicali, e si forma un organico completo di mandolini, mandole, chitarre e contrabbasso. Anche il repertorio si ampliarà, spaziando da trascrizioni di opere a musica popolare, brani originali per l'organico e brani classici. Oggi il Circolo Aurora si compone di una ventina di musicisti diretti dal maestro Stefano Bazzi, diplomato in Chitarra, Composizione e Direzione d'Orchestra. Il Circolo dispone anche di una buona scuola-allievi.

Corale Santa Cecilia /. – www.corosantacecilia.ch

Fondata nel 1904 e diretta fino al 1957 da Mario Vicari, sarà per lungo tempo la corale ufficiale della Diocesi di Lugano. Dagli anni Trenta del Novecento inizia anche un'interessante presenza della corale negli studi radiofonici; si ricorda anche la sua partecipazione alle celebrazioni religiose dell'Esposizione nazionale a Zurigo, nel 1939. Durante la Seconda Guerra Mondiale fu l'unico gruppo vocale ticinese che continuò regolarmente la sua attività, ma in seguito attraverserà momenti di crisi, con la riduzione dei soci attivi. La svolta giunge nel 1964, quando la direzione viene assunta da Italo Nodari e la corale inizia la sua collaborazione con la chiesa luganese di San Nicolao. Dal 1984 è direttore Mauro Polli, che ha traghettato il gruppo vocale verso ottimi risultati proponendo in cartellone opere del grande repertorio (Hassler, Mozart, Haydn, Charpentier, Orff, ecc.), anche grazie all'accompagnamento di strumentisti di valore. Permane invece il problema del ricambio generazionale dei coristi, come in altri gruppi dediti alla musica.

Coro della Radiotelevisione svizzera /. – www.rsi.ch/musica

La storia di questo coro è legata alla personalità del sangallese Edwin Loehrer, che nel 1936 fonda un complesso vocale che si distinguerà a livello internazionale per l'interpretazione e la registrazione del repertorio vocale italiano rinascimentale e barocco. Lo provano diversi "Grand Prix du Disque" tra il 1962 e il 1967. A Loehrer seguì la direzione di Francis Travis, già allievo di Scherchen, che avvicinò il coro alla musica

del Novecento. A Travis seguirono André Ducret e Diego Fasolis. Assicurato il ricambio generazionale, con Fasolis il coro si apre anche alla dimensione teatrale e alla collaborazione con diversi studiosi italiani, per riprendere in modo originale il repertorio della musica “antica”. Negli Novanta i tempi sono maturi per la creazione di un gruppo strumentale ad hoc, *I Barocchisti*, in grado di accompagnare il Coro con strumenti storici. Una formula vincente, che ormai da tempo registra successo di pubblico e critica. Ma negli ultimi anni il Coro RSI ha ampliato il suo repertorio anche a compositori del Settecento e dell’Ottocento, collaborando con diversi artisti ospiti.

Eliante, gruppo mandolinistico/. – www.eliante.ch

Eliante, dal greco *helios* (sole) e *anthos* (fiore), è il girasole. È anche il titolo della prima mazurka studiata dal gruppo mandolinistico fondato a Mendrisio nel 1982 dal maestro Remo Giambonini, che ha creato una buona orchestra a plectro e ha proposto una varietà di brani per questo organico, parecchi da lui composti o arrangiati. Eliante è stato in seguito diretto da Mario Larghi e infine da Gianluca Fortino, giovane chitarrista e compositore. Il repertorio proposto spazia dalla musica classica a quella moderna, dalla musica popolare ticinese alla musica da film. Eliante dispone anche di una valida scuola-allievi.

Federazione Ticinese Società di Canto/. – <https://ticinocori.ch>

La Federazione Ticinese Società di Canto (FTSC) è stata fondata nel 1923 ed è affiliata all’Unione Svizzera Cori (USC). In Ticino si parla di cinquantasei cori e circa millesettecento coristi, che interpretano repertori differenti. La Federazione intende organizzare concerti e concorsi, promuovere la formazione di base dei cantori, favorire i contatti con altre realtà corali in Svizzera e all’estero, offrire consulenza musicale ai cori.

Gruppo Mandolinistico di Gandria /. – www.mandolinigandria.ch

Fondato nel 1976 per salvaguardare e diffondere la musica mandolinistica in Ticino, era inizialmente un piccolo gruppo di appassionati Gandriesi che si riunivano nella cucina di una casa privata per studiare e provare il loro repertorio. Negli anni aumenta il numero dei musicisti, e oggi le prove si tengono nella sala multiuso delle scuole elementari di Besso. In quarant’anni il GMG ha proposto più di 500 concerti in Svizzera e all’estero. La direzione è attualmente affidata a Stefano Bazzi.

I Barocchisti /. – www.rsi.ch/musica

Sotto la guida di Diego Fasolis, il complesso raccoglie l’eredità della Società Cameristica di Lugano, che dagli anni Cinquanta del Novecento fu attiva nel recupero delle opere musicali del Barocco. Primo violino è il maestro Duilio Galfetti, già attivo con il “Giardino Armonico” di Milano nella prassi con strumenti d’epoca. I Barocchisti si presentano in formazione variabile (da 4 a 40 elementi) e spesso collaborano con il Coro RSI. Premiati in diverse occasioni (Diapason, Disco d’Oro, ecc.), sono ospiti regolari del Festival delle Fiandre a Bruges e di numerose rassegne estere (Milano, Amsterdam, Vienna, Salisburgo, New York, ecc.).

Coro Calicantus /. – www.corocalicantus.org

Fondato nel 1993 a Locarno dal maestro Mario Fontana, è frequentato da circa 150 giovani coristi dai 4 ai 18 anni, organizzati in quattro livelli di studio. Il repertorio va dalle canzoni per bambini al jazz e al blues, dal barocco al repertorio contemporaneo e al folklore. Collabora con la RSI e l’OSI, oltre al Conservatorio della Svizzera italiana e alla Scuola Popolare di Musica di Locarno.

OML, Orchestra Mandolinistica di Lugano /. - www.oml.ch

Costituita nel 1990, fino al 2000 conservò il nome di *Gruppo Mandolinistico di Lugano*. Fino al 2016 fu diretta dal maestro Mauro Pacchin. Attualmente è composta da mandolini, mandole, mandoloncelli, chitarre, basso acustico e contrabbasso a plectro. Il suo repertorio comprende musica folkloristica ticinese e di altri paesi, composizioni originali per orchestre a plectro e brani di musica classica. Dalla sua fondazione ha proposto più di 400 concerti, in Svizzera e all'estero.

Orchestra Arcadia /. - www.orchestra-arcadia.ch

Attiva in Ticino dal 2001, nasce dalla volontà di creare un'orchestra sinfonica composta da amatori, professionisti e studenti. Il repertorio è comunque impegnativo e spazia dal periodo classico a quello contemporaneo. Dal gennaio 2023 suona sotto la direzione di Piotr Nikiforoff.

OSI – Orchestra della Svizzera italiana /. - <https://www.osi.swiss/en/osi>

La sua base operativa è al centro LAC (Lugano Arte e Cultura), dove si esibisce dal 2015 sotto la direzione di Markus Poschner. Lavora anche con direttori ospiti, suonando spesso in altre sedi prestigiose della città, come l'Auditorio "Stelio Molo" a Lugano Besso. L'OSI è un gruppo orchestrale apprezzato ovunque sulla scena musicale internazionale e molto attivo anche a livello di registrazioni. Prende il suo nome attuale nel 1991, quando si costituisce la Fondazione per l'Orchestra della Svizzera italiana (FOSI).

Orchestra della Svizzera italiana : storia di una istituzione / Zeno Gabaglio. – www.ricercamusica.ch

L'OSI trova le sue origini nel secondo decennio del Novecento, quando la società Kursaal e quella degli Albergatori Luganesi riuniscono un'orchestrina che potesse intrattenere i turisti. Alla direzione di questo gruppo di strumentisti, nel 1929, fu chiamato Leopoldo Casella, musicista di respiro europeo e origini ticinesi. Dal 1932 la gestione dell'orchestra, ampliata di organico, sarà gestita dalla RSI (allora chiamata Radio Monteceneri), che ne condiziona la programmazione e la qualità. L'orchestra prese il nome di Radiorchestra, o meglio Orchestra della Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, allontanandosi dal mero intrattenimento musicale per approdare ad esecuzioni di spessore., con attenzione anche alle produzioni contemporanee di compositori svizzeri. Sotto la direzione del grigionese Otmar Nussio, dal 1938 al 1968, questa tendenza si conferma: Nussio si era formato musicalmente in Italia, intessendo però rapporti musicali con l'ambiente zurighese e tedesco, pertanto riuscì anche a proporre l'esecuzione di brani di Stravinskij e Schönberg rivoluzionari per le orecchie ticinesi del tempo. La Radiorchestra proseguirà il suo percorso partecipando alle prime rassegne concertistiche del Ticino e ospitando grandi artisti, una tradizione che continua tuttora. La sua evoluzione si lega al carisma dei direttori che si sono succeduti dal 1968 ad oggi: Marc Andreae, Nicholas Carthy, Serge Baudo, Mikhail Pletnev, Alain Lombard, Vladimir Ashkenazy, Markus Poschner. Dal 1991 l'orchestra diventa una fondazione e prende l'attuale nome di Orchestra della Svizzera Italiana (OSI). L'OSI si è pienamente radicata nel territorio cantonale, collaborando con il Conservatorio della Svizzera italiana, il Polo Culturale di Lugano, la Scuola Teatro Dimitri, il Festival del Film di Locarno, ecc.

[Ulteriore documentazione](#)

ATO, Associazione Ticinese degli organisti /. – <https://ato-ti.com/>

Ruggero Leoncavallo / Carlo Piccardi. – in “Alcune personalità ticinesi e in Ticino del passato e di oggi”, - Lugano : Quaderni dell’Associazione Carlo Cattaneo, n. 72 (2015)

Francesco Hoch, musicista speculativo / Carlo Piccardi. – in “Cenobio”, LXII, n. 3 (2013)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 43

Le Cinque Giornate di Milano e la fuga di Muzio a Mendrisio / Edy Bernasconi. – in “Emanuele Muzio, l'unico allievo di Giuseppe Verdi”, 2011

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 78.071 MUZI 80

Carlo Donato Cossoni (1623-1700) / Luigi Collarile, Claudio Bacciagaluppi. – Bern : Lang, 2009

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 78.071 COSS 9

Alessandro Tadei : dall’origine comacina alla fonte della scuola musicale veneziana / Carlo Piccardi. – in “Arte & Storia”, 8, n. 40 (2008)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 618

Un’immagine musicale del Ticino : “Al canvetto” di Arnaldo Filipello e la stagione del “Festspiel” / Carlo Piccardi. – Lugano : Casagrande, 2005

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 PICC

Nei pensieri di Giuseppe Verdi ci fu anche Mendrisio : l’attenzione del musicista italiano rivolta a Mendrisio per l’unico allievo, amico, musicista e patriota Emanuele Muzio e i loro contatti con Carlo Pozzi editore di musica originario di Castel San Pietro, con l’aggiunta di notizie sull’editoria musicale ticinese in quel periodo / Edy Bernasconi. – Mendrisio : Dicastero Promozione nucleo storico, 2001

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 5539

Carlo Soliva, operista europeo nel fermento della Milano neoclassica / Carlo Piccardi. – in “Fiori musicologici”, Bologna : Patron editore, 2001

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 8829

L’Orchestra e il Coro della Radio Svizzera italiana (1933-1939) / Silvia Meier Camponovo. – in “Archivio Storico Ticinese”, n. 129 (2001)

Carlo Florindo Semini : opere corali e per voce e per strumenti / Carlo Florindo Semini. – Milano : Colloquia, 2000 (CD-audio)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 SEMI

I libri corali trecenteschi di Locarno : guida alla loro lettura nel contesto storico, liturgico e musicale /. – Lugano : UNITI Cooperativa per il Lavoro, 1999

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 6.2.8 LIBRI

Esperienze : giovani compositori ticinesi /. – Zürich : Jecklin, 1996 (CD-audio)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 ESPE

Renato Grisoni : catalogo delle opere / Guido Molinari. – Basel : Pizzicato-Verlag ; Udine : Pizzicato, 1996

Lugano, Biblioteca cantonale. Segnatura: LGC OP 5021

Enrico Dassetto : una vita per la musica / Alfeo Visconti. – Lugano : RMS, 1991

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MB 4056

Carlo Florindo Semini / Quirino Principe. – Lugano : Fondazione Musica Ticinensis, 1990

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC OP 4033

Rendimento di grazie a Edwin Loehrer / Lorenzo Bianconi. – in "Bloc Notes", n. 13 (1986)

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB BPER 309

Walter Jesinghaus, Genova 13 VII 1902 – Faido 17 IX 1966 : le opere, gli scritti, la documentazione, le scoperte / Bruno Amaducci. – Lugano : [s.n.], 1970

Bellinzona, Archivio di Stato, magazzino. Segnatura: ASB 7738

Programma e fotografie dell'opera buffa "Rita" di Gaetano Donizetti, ambientata in Ticino /.

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Divisione: Diversi; scatola n. 491, int. 2047

[Eventi musicali \(concerti, concorsi, masterclass, ecc.\)](#)

Bissone Harp Festival /. – www.bharpfestival.ch

Incontro annuale di arpisti del Ticino, della Svizzera e della vicina Italia, in collaborazione con Harp Center Lugano, il primo e unico centro svizzero interamente dedicato all'arpa. La rassegna annuale di concerti si lega a masterclass, esposizioni di strumenti e un concorso a scadenza biennale (la prossima edizione si terrà nel 2024).

Cantar di Pietre : rassegna internazionale di musica medievale e rinascimentale /. – www.cantardipietre.ch

Da più di vent'anni, ogni autunno la rassegna propone concerti, conferenze e workshops sulla musica sacra e profana del passato, cercando anche collegamenti con altre forme espressive (danza, poesia, ecc.). Il titolo della rassegna fa riferimento all'architettura del Sopraceneri, dove si svolgono in prevalenza gli eventi (chiese, castelli, monasteri), anche se non mancano scelte che coinvolgono importanti luoghi artistici del Sottoceneri, come ad esempio la Chiesa Rossa di Castel San Pietro, eretta nel 1343. Si intende con ciò trovare la cornice ideale per l'esecuzione di musiche dal sapore antico, spesso eseguite su strumenti che ricalcano quelli medievali. Le esecuzioni vocali spaziano dal canto gregoriano al repertorio cortese, dalla monodia liturgica al canto conviviale del Rinascimento.

Ceresio Estate /. – www.ceresioestate.ch

Rassegna musicale estiva che si tiene in luoghi significativi del Luganese, sul lago o nelle immediate vicinanze: Morcote, Lugano, Gandria, Montagnola, Caslano, Gentilino, ecc. Tra gli intenti della rassegna c'è quello di fornire una ribalta a giovani promesse della musica classica, antica e contemporanea, che condividono il cartellone con artisti affermati. C'è una proficua collaborazione con altre realtà musicali del cantone, come il Conservatorio della Svizzera Italiana e l'Orchestra della Svizzera Italiana (OSI), il *Longlake Festival* di Lugano, le rassegne *Ticino DOC* e *Via Lattea*, ecc. Le origini della rassegna risalgono al 1976, con la creazione di *Carona Estate* in collaborazione con l'Associazione Ricerche Musicali nella Svizzera italiana, RSI, Migros Ticino e Pro-Carona. *Carona Estate* passerà poi sotto l'egida dell'Ente Turistico del Ceresio; le successive aggregazioni dei vari enti della regione portano quindi alla denominazione di *Ceresio Estate*, rassegna promossa da Lugano Turismo. Coordinatore della rassegna, dal 2021, è il flautista Tommaso Maria Maggiolini.

Concorso internazionale di canto lirico "Maria Amadini" /. – <https://www.hminstitute.ch>

Concorso aperto ai cantanti lirici, organizzato a Bellinzona dalla Società Svizzera di Pedagogia Musicale con cadenza biennale. Direttore artistico: Mauro Bonomi. Intende ricordare la figura di Maria Amadini, mezzosoprano bellinzonese (1919-2004). Scoperta nel 1944 dall'esule Vittore Veneziani, direttore del Coro della Scala a Milano, Amadini studiò canto a Basilea, Zurigo e Milano, per poi iniziare un'interessante carriera artistica che la portò ad esibirsi nei più importanti teatri europei. Cantò con la collega e amica Maria Callas, con Renata Tebaldi e Mario Del Monaco. Legata al Teatro alla Scala per otto anni, lavorò sotto la regia di Giorgio Strehler, Luchino Visconti, Tatjana Pavlova. In Ticino, collaborò con la Radio della Svizzera Italiana e la Radiorchestra, prima di lasciare le scene negli anni Sessanta e rientrare a Bellinzona, dove per vent'anni fu docente di musica presso le scuole comunali.

Festival internazionale di musica organistica di Magadino /. – www.organ-festival.ch

Magadino, villaggio sulla riva sud del lago Maggiore, ospita questo festival dal 22 giugno 1963. Le esecuzioni spaziano dal repertorio tradizionale per organo a quello moderno e sperimentale, a volte con altri strumenti o complessi vocali. L'organo è stato costruito nel 1902 da Natale Balbiani, e si trova nella chiesa parrocchiale di Magadino.

Giovani musicisti in Leventina (già *Rassegna organistica leventinese*) /. – www.culturatura.ch

Rassegna di concerti per organo, nelle chiese dei centri principali della valle Leventina: Airolo, Chironico, Giornico, Faido, ecc.

Lugano Musica /. – www.luganomusica.ch

Erede della storica *Primavera concertistica*, propone concerti sinfonici e solistici di grande richiamo. Per anni, ha compreso nella sua programmazione anche il *Progetto Martha Argerich*. Oggi la rassegna fa capo agli spazi pregiati del LAC e ne sfrutta le diverse potenzialità per eventi musicali e letterari di vario genere, dalla grande orchestra alla musica da camera più intima e raccolta, alle conferenze, ecc. Direttore artistico: Etienne Reymond

Montebello Festival /. – www.montebello-festival.ch

Rassegna di musica da camera ai castelli UNESCO di Bellinzona, in collaborazione con la città e il suo Ente Turistico. Dal 2005, ospita nomi importanti del concertismo internazionale e giovani talenti della musica. L'edizione 2023 si è concentrata sui rapporti fra musica e letteratura, proponendo concerti con composizioni da metà Ottocento al Novecento storico (Schubert, Schumann, Mendelssohn, Debussy). Nel comitato artistico della rassegna troviamo il grande violista Bruno Giuranna; alla direzione, il compositore ticinese Fabio Tognetti.

Musica nel Mendrisiotto /. – www.musicanelmendrisiotto.com

L'Associazione Musica nel Mendrisiotto nasce nel 1978 per diffondere la musica cameristica nella regione di Mendrisio. Fin da subito sceglie di proporre concerti con musicisti di fama affiancati da giovani esecutori, molti dei quali ticinesi, per stimolare lo scambio musicale reciproco e offrire un'occasione a talenti locali altrimenti esclusi dalle rassegne importanti. Altro intento è quello di dare attenzione alla musica contemporanea e a compositori viventi, oltre a collaborare con gruppi vocali e strumentali e organizzare conferenze. Attuale direttore artistico: il violoncellista Claude Hauri. Diretta emanazione della rassegna è il *Festival Musicale Ticino DOC*, con concerti in tutto il cantone.

Serate d'ascolto /. – www.incitta.ch

Per due decenni, dal 1994, il Dicastero Cultura di Bellinzona ha proposto cicli di serate d'ascolto dove, all'esecuzione di brani di musica classica (sia solistici che cameristici) si abbinavano conferenze, riflessioni, proiezioni video che permettevano al pubblico di capire i diversi aspetti del repertorio presentato. In origine nella sala del Consiglio Comunali, le serate si sono in seguito spostate al Centro Spazio Aperto, più confacente per capienza e acustica. La rassegna passerà poi il testimone al ciclo di concerti *Dissonanze*, con repertorio che mescola musica scritta e musica improvvisata, strumenti di epoche diverse, culture musicali differenti, ecc.

Settembre Musicale di Riva San Vitale /. – www.settebremusicale.ch

Rassegna musicale organizzata per la prima volta a Riva San Vitale nel 1997, all'Oratorio Beato Manfredò. Dopo quindici anni la programmazione di concerti prosegue tramite l'Associazione *Settembre Musicale*, che propone concerti interessanti nel Mendrisiotto e Basso Ceresio. Prevalentemente sono esecuzioni di musica classica, a volte con formazioni di strumenti particolari o ensemble vocali non consueti. Viene dato ampio spazio ad artisti e gruppi ticinesi, favorendo i giovani talenti. Uno degli scopi dell'Associazione è quello di diffondere gratuitamente musica di qualità in luoghi acusticamente meritevoli (chiese, chiostrì, corti).

Settimane Musicali di Ascona /. – www.settimane-musicali.ch

Fondate nel 1946, acquistano sempre maggiore importanza negli anni, grazie anche alla disponibilità del Collegio Papio di Ascona e della Chiesa di San Francesco a Locarno, dove si tengono i concerti. Sono presentati tutti i generi della musica classica, dai récital solistici alla musica da camera ai concerti sinfonici. Il direttore artistico, dal 2013, è Francesco Piemontesi, pianista ticinese ormai noto a livello internazionale. Per la 78ma edizione del 2023, le Settimane Musicali di Ascona offrono a titolo gratuito l'entrata ai concerti per apprendisti e studenti fino ai 26 anni d'età.

Sobrio Festival /. – www.arsdei.org

Dal 2014, nel villaggio montano di Sobrio, in Leventina, si fondono musica, natura e amicizia dando vita a un Festival che ormai è conosciuto in Svizzera e all'estero. Nella bella stagione il Festival riunisce studenti di talento e musicisti affermati per un'esperienza artistica di grande livello, con diversi concerti solistici e di musica da camera. Il villaggio dispone di case per l'accoglienza di studenti e docenti, abitazioni per musicisti, case per artisti della Terza Età; un albergo e una nuova sala da concerti sono in fase di progettazione. Tutto è nato da un'idea del pianista ticinese Mauro Harsch, che dal 2012 ha intrapreso la ristrutturazione di parecchi edifici del villaggio, mantenendone le caratteristiche architettoniche originali, ma adattandoli a foresteria o spazi per fare e ascoltare musica. Un progetto ancora in divenire, che farà di Sobrio un vero villaggio della musica.

Ticino Musica /. – www.ticinomusica.com

Incontro di giovani musicisti provenienti da oltre trenta nazioni, per approfondire l'esperienza musicale e professionale attraverso la pratica con artisti di fama. Il progetto si compone di una serie di masterclass estive presso la sede luganese del Conservatorio della Svizzera Italiana (vedi il capitolo "Scuole di Musica") con una serie di concerti finali degli allievi e dei docenti, a rotazione. Solitamente ai concerti vengono invitati anche giovani artisti che si sono distinti nei principali concorsi musicali internazionali. Negli anni, dal 1997, il progetto si è ampliato: oggi Ticino Musica comprende oltre 80 eventi in tutto il cantone, le masterclass, un'opera-studio e la Festival orchestra. Direttore artistico: Gabor Meszaros.

Via Lattea /. – www.teatrodeltempo.ch

Il nome del progetto si ispira all'omonimo film di Luis Buñuel, che racconta un pellegrinaggio surreale e anacronistico a Santiago de Compostela. Dal 2003, la formula è quella di un percorso con varie stazioni da raggiungere a piedi o con mezzi pubblici: un viaggio musicale con incursioni in altre discipline – teatro, letteratura, danza, cinema – per riscoprire il territorio in modo nuovo e inconsueto. Appassionati della musica e delle arti si incontrano lungo il cammino, assieme a turisti, famiglie, escursionisti: lì aspetta una costellazione di eventi animati da artisti di grande livello. La Via Lattea è diventata importante nel panorama culturale e musicale del Ticino. Il suo ideatore, il compositore ticinese Mario Pagliarani, ha ricevuto nel 2008 il premio Mereth Oppenheim e nel 2018 il premio della Federazione Architetti Svizzeri (FAS) per la sua opera di mediazione culturale a favore del territorio.

Rassegne non più attive**Dyapason /.**

Rassegna concertistica organizzata per diversi anni dalla Società Svizzera di Pedagogia Musicale, nella sede dell'Helvetic Music Institute di Bellinzona. Ai concerti hanno partecipato docenti della società e artisti ospiti, così come giovani talenti emergenti. I concerti, a cadenza mensile, vertevano ogni anno su temi specifici: strumenti a fiato, strumenti a corde, voce e vocalità, ecc.

Progetto Martha Argerich /. – www.lanostrastoria.ch

Promosso da Lugano Musica, Rete Due della RSI e dalla Banca della Svizzera Italiana, il Progetto Martha Argerich dal 2002 al 2017 è stato un evento musicale di punta per Lugano e l'intero Ticino, un'occasione straordinaria per scoprire e fare musica assieme. Non un semplice calendario di concerti, per quanto di grande valore ospitando una pianista del calibro di Martha Argerich, ma un laboratorio musicale dove tanti giovani hanno potuto farsi conoscere e tanta musica "nuova" e diversa ha potuto trovare spazio, con prime esecuzioni mondiali. Artefice del progetto è stato il musicologo Carlo Piccardi, dal 1994 direttore di Rete Due dopo essere stato responsabile dei programmi musicali della TSI. La programmazione, nuova e intrigante, comprendeva concerti di musica da camera e concerti con orchestra nella fascia oraria serale, ma anche concerti solistici di giovani interpreti nelle diverse ore della giornata, in diversi luoghi di Lugano e dei suoi dintorni, a prezzi di favore: chiese, sale da concerto, hall di grandi alberghi, sale comunali. Spesso la stessa Argerich si mescolava al pubblico per seguire questi concerti. Era una sorta di maratona musicale, un modo perfetto per attirare il grande pubblico e i numerosi turisti, una proposta innovativa che aveva due soli precedenti (a Beppu, in Giappone, e Buenos Aires in Argentina). Per i suoi meriti artistici e il lavoro profuso nel Progetto, Martha Argerich nel 2010 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Lugano.

Settimane Musicali di Lugano /.

Concerti serali di musica classica, sia solistici che cameristici, offerti nel Luganese durante la stagione estiva. Dal 1989 al 1999 il direttore artistico è stato Roberto Prandin, in seguito sostituito da Robert Michaels, già direttore della scuola corale presso la Cattedrale di San Lorenzo a Lugano. Nel 2009, lo stesso Michaels diventa presidente dell'associazione *Fiori Musicali della Svizzera Italiana*, attiva nella promozione dellamusica antica e classica nel cantone.

Concorso di Polifonia vocale sacra e profana /. – Castagnola / Lugano : [s.n.], 2001

Indetto dalla Società Svizzera di Pedagogia Musicale, si è svolta a Castagnola il 19 e 20 maggio 2001 la prima edizione di questo concorso, aperto a formazioni vocali del Ticino, del Grigioni italiano e del Nord Italia. Le esecuzioni comprendevano sia brani obbligatori che a libera scelta, tratti dalla produzione fra il XVI e XIX secolo. Il livello esecutivo si è dimostrato alto e, fra i cori ticinesi in gara, il *Collegium Vocale S. Pancrazio* di Massagno è giunto in semifinale. Purtroppo, per vari motivi, altre edizioni del concorso non hanno avuto luogo.

Club degli Amici della Musica e della Letteratura di Locarno /. – [1934-]

Bellinzona, Archivio di Stato, Divisione Diversi. Scatola n. 1462

Sono conservati materiali sull'attività del Club, dal 1934 in poi: programmi di concerti, echi di stampa, registri contabili, ecc. Il Club collaborava con il locale Circolo di Cultura, proponendo incontri musicali e letterari al tempo stesso. I soci erano in maggioranza di origine svizzero-tedesca.

Concerti nel cantone Ticino /. – [1850-]

Bellinzona, Archivio di Stato, Divisione Diversi.

Scelta di locandine ed echi di stampa sulla programmazione concertistica del canton Ticino, da metà Ottocento ad oggi, provenienti per lo più dall'Archivio di Stato di Bellinzona. Interessano particolarmente i riferimenti all'ambiente musicale ticinese dell'Ottocento, con artisti del calibro di Franz Liszt e dilettanti della tastiera e della lirica, comunque legati a un modo elitario di vivere e far musica che oggi è tramontato. Per i luoghi dei

concerti e delle varie rappresentazioni, anche più vicini a noi nel tempo, si faccia riferimento al capitolo “Teatri e sale da concerto”.

Ulteriore documentazione

Stagioni di grande musica : 1946-2005 : Settimane Musicali di Ascona / a cura di Dino Invernizzi. – Ascona : Settimane Musicali, 2005. – 195 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 STAG

Accordi in progressione : radiografia di un festival / Carlo Piccardi. – in “Stagioni di grande musica 1946-2005” - Ascona : Settimane Musicali, 2005. – p. 33-88

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 STAG

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 15485

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTB 1134

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzino. Segnatura: LGC MQ 637

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Secondo piano. Segnatura: BCM 78.09 STAG

Il Festival Organistico di Magadino nella cultura musicale del Ticino / Aldo Lanini. – Losone : Poncioni, 2003. – 144 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 LAN

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 1949

Concerto in occasione dell'80mo anniversario della nascita di Igor Strawinsky : solisti, coro e orchestra della Radio Svizzera Italiana : direzione Edwin Loehrer, Teatro Apollo, Lugano 17 maggio 1962 / . – Lugano : Veladini, 1962. – 36 p.

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MUS OP 12

Teatri e sale da concerto

Il numero relativamente esiguo di schede non tragga in inganno: anche se la vicinanza con le sale concertistiche e i teatri della Lombardia ha avuto un suo peso al riguardo, il Canton Ticino non è povero di infrastrutture dove far musica. Da sempre i suoi luoghi di culto ospitano interessanti stagioni concertistiche. A Lugano si ricordano inoltre le sale del Casino Kursaal (già Teatro Apollo), a Locarno le sale del Kursaal e della Società Elettrica Sopracenerina, poi varie sale cinematografiche e teatrali con buona acustica, oltre a sale comunali, per non citare i teatri “tout court” come Il Teatro Sociale di Bellinzona, il Teatro di Locarno, il Cinema Teatro di Chiasso, ecc. [al riguardo si consulti il dossier tematico sul teatro]. Nella stagione estiva sono pure utilizzati con successo parchi, giardini privati, terrazzi panoramici e saloni degli alberghi, assecondando così la vocazione turistica del cantone.

Auditorio Stelio Molo di Lugano /. www.espazium.ch

Il progetto di questa pregevole sala nasce nel 1951, quando la CORSI (Cooperativa per la Radiodiffusione nella Svizzera Italiana) assegna il mandato agli architetti Camenzind, Jäggi e Tami. L'edificio comprende otto studi di registrazione, due dei quali aperti al pubblico (una sala da concerti per 450 spettatori e uno studio per musica leggera), archivi, uffici, servizi vari, buvette, una corte-giardino interna, a somiglianza di una vera cittadella della musica.

Aula Magna San Carlo /. www.conservatorio.ch

All'interno del Centro Polivalente San Carlo di Lugano, che ospita il Conservatorio della Svizzera Italiana, la Scuola Cantonale di Cure infermieristiche e la Commissione Diocesana, è stata ricavata una sala multiuso con ottima acustica, completa di platea e galleria per un totale di 222 posti. La gestione della sala è affidata al conservatorio.

Centro Culturale Elisarion /. - www.minusiocultura.ch/centro-elisarion/

Costruito fra il 1927 e il 1939 su idea del pittore e poeta Elisarion Kupffer, è dal 1981 un importante centro culturale gestito dal comune di Minusio, nel Locarnese. Promuove un ricco programma di manifestazioni: concerti, conferenze, esposizioni, ecc. Dopo due anni di chiusura per interventi di ristrutturazione, ha riaperto al pubblico il 22 settembre 2023 con una performance dell'Accademia Dimitri. La sua programmazione si ritrova adesso sotto il cappello di "Minusio Cultura", che ha aperto un nuovo sito online.

"Château de la musique" o castello di Trevano /. – varia documentazione online

Per la storia del castello, demolito nel 1961, si legga la scheda specifica più avanti. Ulteriore documentazione può essere ritrovata in rete. Citiamo, come esempio, i seguenti articoli:

- *Il castello di Trevano o le Château de la musique*, www.ricercamusica.ch
- *Breve storia del castello e parco di Trevano*, www.swisscastles.ch
- *Il parco del castello di Trevano: un "parco perduto" o testimonianza da salvaguardare?*, www.porza.ch

Cinema Teatro di Chiasso /. - www.centroculturalechiasso.ch/cinema-teatro/

Inaugurato nel 1935 su idea dell'architetto Americo Marazzi, con decorazioni di ispirazione futurista del chiassese Carlo Basilico, il Cinema Teatro di Chiasso torna a nuova vita nel 2001, dopo un accurato restauro che ne esalta le caratteristiche e le possibilità sceniche. Offre un ricco programma: concerti, spettacoli di danza, rappresentazioni teatrali, conferenze, ecc.

Collegiata di Bellinzona : organo "Antegnati" /. www.antegnati.com

Bellinzona vanta uno straordinario organo all'interno della Collegiata dedicata ai Santi Pietro e Stefano. Costruito nel 1588 dal bresciano Graziadio Antegnati, fu ampliato nel Seicento e nel Settecento. Smontato nel 1989 e ricostruito totalmente ad opera degli organari Mascioni di Cuvio (Italia), conserva l'80% delle canne originali cinquecentesche. La Collegiata è dunque un importante punto di riferimento per le stagioni organistiche del cantone.

LAC – Lugano Arte e Cultura /. – www.luganolac.ch

[vedi relativo dossier tematico]

Il dossier cartaceo, disponibile per la consultazione, contiene anche una scelta di pagine tratte dalla stampa e da internet sulla riqualifica dell'Ex-Palace, storico albergo sul lago di Lugano dove poi troverà posto il LAC. Edificato tra il 1851 e il 1855 come Hôtel du Parc, anche recuperando alcune mura dell'adiacente convento dei Frati minori di San Francesco, il grande albergo fu venduto nel 1899 e riaperto nel 1903 come Grand Hôtel Palace. Dopo alcuni decenni cadrà in disuso, come parecchi grandi alberghi. La città di Lugano lo acquista nel 1994, votando infine un credito per la sua trasformazione in polo culturale, con teatro, museo, autosilo e piazza sul lago. La parte privata del progetto comprenderà invece uffici e appartamenti di standard superiore. Malgrado il Palacongressi e la sala del cinema Cittadella, infatti, Lugano non aveva ancora un teatro degno di questo nome; la costruzione (e la conservazione, per la facciata dell'edificio) colmerà quindi una lacuna nel panorama culturale della città.

Le stagioni del barone von Derwies tra Nizza e il castello di Trevano / Vincenzina C. Ottomano – in “Il cantonetto”, n. 5/6 (2014), p. 169-179

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB Per 224

Von Derwies era un imprenditore russo, appassionato di musica, che si stabilì a Trevano dopo aver costruito un castello sopra antiche rovine nella zona. Ne fece una dimora estiva dove portare la tradizione musicale in uso a Nizza (sua dimora invernale). Il castello di Trevano divenne così un punto di riferimento culturale e musicale in Ticino, non soltanto per l'alta società; lo si definì “Château de la Musique”: aveva una sala da concerto e un teatro privato in grado di ospitare fino a cento musicisti. Il barone von Derwies morì a Bonn in circostanze misteriose nel 1881 e la sua famiglia fece ritorno in Russia. Il castello di Trevano restò disabitato fino al 1900, quando fu acquistato dal musicista e finanziere Louis Lombard. Tornò ad un nuovo periodo di splendore, fino al termine della prima guerra mondiale. Nel 1934 il Canton Ticino diventa proprietario della struttura, ma numerosi progetti per una sua ristrutturazione si arenano. Il grande parco sarà utilizzato come laboratorio per diverse coltivazioni, mentre il castello ospiterà profughi, rifugiati e internati durante la Seconda guerra mondiale. Dopo un nuovo periodo di abbandono, l'edificio viene demolito nel 1961. Al suo posto sorgerà la nuova Scuola Tecnica Superiore (oggi Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, SUPSI).

Teatro all'aperto nel Parco Ciani /. - in “Rivista di Lugano”, anno IX, n. 19-21-22 (1946)

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 0/067B/10D1

Scelta di articoli sulla possibilità di costruire un teatro all'aperto nel Parco Ciani di Lugano, su progetto degli architetti Tami e Camenzind. Tutto era nato dalla nuova esigenza di avere un luogo adatto per festival cinematografici ed eventi teatrali e musicali estivi. Nelle intenzioni, il progetto non ipotizzava un anfiteatro o una struttura fissa, ma un piazzale leggermente inclinato rivestito di granito ed inserito in modo armonioso nell'ambiente del parco. Questo teatro-giardino non vedrà mai la luce: il progetto fu bocciato in votazione nel giugno 1946.

Teatro di Locarno /. - www.teatrodilocarno.ch

Progettato dall'architetto Ferdinando Bernasconi e dal pittore Filippo Franzoni, ispirati dalla sala del teatro *La Fenice* di Venezia, è attivo dal 1902. Ha vissuto stagioni interessanti, facendo conoscere al pubblico artisti del calibro di Leoncavallo, Toti Dal Monte, Petrolini, Dario Fo. Dal 1990 ha una programmazione regolare, con nomi prestigiosi della scena artistica. Offre una disponibilità di 434 posti a sedere.

Teatro Sociale di Bellinzona / . - www.teatrosociale.ch

Edificato fra il 1846 e il 1847 da Rocco von Mentlen su piani dell'architetto milanese Giacomo Moraglia, il Teatro Sociale di Bellinzona è l'unico teatro dell'Ottocento in Svizzera, nonché l'unico teatro all'italiana. Un primo restauro è del 1894, un altro del 1919. Gli ultimi restauri, diretti dagli architetti Giancarlo e Pia Durisch, hanno avuto carattere conservativo per gli spazi interni, la sala e le facciate esterne; sono invece stati rifatti: la macchina scenica, le logge, i servizi e gli impianti tecnici.

Ulteriore documentazione

Il castello di Trevano / Diego Luraschi. – Pregassona-Lugano : Fontana, 2013

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 3.5.7 LURA

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 25370

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 949.478 TREV 1

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Primo piano. Segnatura: BCM 728(494.5) LURA

Amor ci mosse... I cent'anni del Teatro di Locarno / Gian Carlo Bertelli. – Locarno : Dadò, 2003

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.5 AMOR

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 14289

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 4074

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BCL 949.45(09) LOCA

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 792(494.5) AMOR

Il Teatro Sociale di Bellinzona / a cura di Renato Reichlin. – Bellinzona: Fond. Teatro Sociale, 1997

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.5 TEAT

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11697

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MK 2566

Duecento anni di opera a Lugano / Giorgio Appolonia. – Locarno : Dadò, 1996

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 APOL

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 11271

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC MQ 1952

Locarno, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: BCL 782

Il Teatro Apollo di Lugano / Mario Agliati. – Bellinzona-Lugano : Istituto Editoriale Ticinese, 1967.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.5 AGLI

Bellinzona, Archivio di Stato, Magazzino. Segnatura: ASB 7616/1

Lugano, Biblioteca cantonale, Magazzini. Segnatura: LGC SE 591

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 3706

Chiasso, Biblioteca comunale, Magazzino. Segnatura: CHB T c 897

Scuole di musica

Per le scuole di gruppi corali e strumentali già citati nei precedenti capitoli, si vedano le relative schede di presentazione. Lo stesso per le scuole legate ai gruppi bandistici, nel dossier specifico *Bande musicali in Ticino*.

Accademia Ticinese di Musica Moderna, Folk, Classica /. – www.atmm.ch

Dal 1991 è un punto di riferimento per l'intensa attività musicale e l'insegnamento dei vari generi musicali. Si rivolge ad allievi di ogni età e propone corsi strumentali, vocali, teorici e di musica d'assieme. Le verifiche si tengono in collaborazione con la Società di Pedagogia Musicale, abilitata a rilasciare certificati riconosciuti dalla Confederazione.

Accademia Vivaldi /. – www.accademiavivaldi.ch

Fondata nel 1981, offre la possibilità di intraprendere studi musicali corredati da numerose offerte formative complementari: musica da camera, orchestra giovanile, campi musicali estivi, ritmica Dalcroze, concerti, ecc. Le lezioni si tengono nelle scuole comunali, cantonali o private, messe a disposizione gratuitamente all'accademia in varie località del Locarnese e del Luganese.

Associazione Corsi di musica Breganzona /. – www.breganzonamusica.com

Ha sede a Breganzona (Lugano) e offre corsi modulari su misura per le differenti esigenze degli allievi, dalla propedeutica musicale al gioco-musica, dallo studio del singolo strumento alla musica d'insieme. Sono interessanti i corsi estivi organizzati dalla scuola: musica irlandese, improvvisazione, ensemble di flauti, ecc.

Atelier della chitarra /. – www.atelierdellachitarra.ch

Scuola di musica dedicata espressamente alla chitarra e all'ukulele, propone corsi nelle sedi di Bedigliora e Gravesano (Sottoceneri). Organizza concerti, laboratori, corsi online su YouTube, noleggio di strumenti.

Centro studi musicali "L'albero delle note" /. – www.alberodellenote.com

Con sedi a Bioggio, Pura e Novaggio (Malcantone), il centro offre vari corsi strumentali con docenti qualificati: corsi di strumento, propedeutica alla musica, vocalità, musica d'insieme.

Civica Scuola Musicale di Lugano /. – www.civicalugano.ch

Sezione didattica della Civica Filarmonica di Lugano. Non si limita all'insegnamento di strumenti a fiato, ma offre anche corsi di pianoforte, batteria, canto, teoria, musica da camera. A condizioni economiche vantaggiose, gli allievi possono intraprendere uno studio serio e regolare. Sono previsti cicli di educazione musicale elementare, avviamento musicale e perfezionamento.

Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) /. – www.conservatorio.ch

Presente nella sede principale di Lugano e in altre sedi nel Canton Ticino, con le sue sezioni di Scuola di Musica, Pre-College, Scuola Universitaria di Musica. La Scuola di Musica ha funzione propedeutica e

preparatoria per bambini, giovani e adulti che vogliono iniziare lo studio di uno strumento o allargare le proprie competenze musicali. Il Pre-College è una struttura pre-professionale con numero chiuso di studenti che frequentano contemporaneamente le scuole secondarie. La Scuola Universitaria, affiliata all'università professionale della Svizzera italiana (SUPSI) è la sezione professionale del conservatorio; organizza anche corsi di formazione continua, conduce ricerche, produce concerti e sviluppa collaborazioni con altri istituti di formazione nazionali ed esteri.

Helvetic Music Institute (HMI) /. – www.hminstitute.ch

Nasce nel 2000 per formare musicisti, docenti di musica e musicoterapeuti. Per tale attività ha ricevuto nel 2006 il certificato eduQua dal Servizio cantonale di certificazione per enti di formazione. Offre corsi liberi SMM (Scuola Amatoriale di Musica Moderna) nel settore jazz-pop; corsi a indirizzo classico e jazz-pop secondo le direttive della Società Svizzera di Pedagogia Musicale e dell'Accademia Svizzera di Musica e Pedagogia Musicale, con organizzazione di relativi esami di verifica e passaggio, e consegna di diplomi; masterclass e seminari di formazione continua.

Il tasto vivo /. – www.iltastovivo.ch

Scuola di musica con sede a Lugano-Besso. Offre corsi di pianoforte, sia di genere classico che jazz o popolare; organizza campi estivi in collaborazione con il Conservatorio della Svizzera italiana; organizza corsi collettivi di vocalità, teoria, musica da camera.

Jardin Musical /. – www.jardinmusical.ch

Scuola di musica con sedi a Bellinzona (principale), Lugano e Morbio Inferiore. Offre corsi di strumento classico e corsi di musica moderna (pianoforte, chitarra, batteria, canto jazz). Propone anche corsi di educazione musicale di base, destinati a bambini dai 3 ai 6 anni, e corsi di propedeutica pianistica e musica d'insieme.

Il pianoforte magico /. – www.pianofortemagico.com

Scuola musicale innovativa con sede a Bellinzona, diretta da Elena Pressacco. Offre corsi di pianoforte a diversi livelli: iniziazione musicale e pianistica di gruppo per bimbi piccoli, accompagnati dai genitori; corsi-base per bimbi della scuola elementare; corsi di musica da camera e a quattro mani per ragazzi e adulti; corsi per adulti (classico e moderno); corsi pre-professionali e professionali in associazione con l'Accademia Svizzera di Musica, con valenza federale.

Scuola di musica Biaschese – Tre Valli /. – www.scuolamusicabiaschese.ch

Aperta a Biasca nel 2003, è indirizzata a chiunque voglia accostarsi alla musica, senza distinzione di età e livello formativo. Offre lezioni di vari strumenti, corsi di formazione continua, workshops, ecc.

Scuola di musica del Moesano /. – www.musicamoesano.ch

Aperta dal 1987, e sostenuta da tutti i comuni della regione e dal cantone, è un punto di riferimento per la pratica musicale nei Grigioni di lingua italiana. Registra circa 200 allievi dall'infanzia all'età adulta, ed è membro dell'Associazione delle Scuole di canto e musica dei Grigioni (VSMG). Propone corsi di introduzione alla

musica, alfabetizzazione musicale, gioco musicale, strumento, musica d'insieme, teoria, canto corale. Direttore: Elio Felice, già organizzatore e docente dell'Accademia di Corno a Bellinzona (workshop).

Scuola di musica e Arti classiche (SMA) /. – www.sma-ticino.ch

Attiva dal 1993 a Riva San Vitale, con lezioni anche a Mendrisio, Chiasso e Origgio, offre corsi strumentali, di danza classica e moderna, propedeutica musicale, teoria e musical, vocalità. Organizza concerti e un campus estivo aperto anche ad allievi esterni. Fa parte delle scuole accreditate dal DECS: ciò prevede un rimborso parziale ai Comuni per contributi erogati agli allievi residenti iscritti alle scuole di musica riconosciute, in applicazione dell'art. 27 del Regolamento della legge sul sostegno alla cultura.

Scuola di musica Musicando /. – www.musicando.ch

Fondata nel 2001, è riconosciuta dal Cantone e fa parte della FESMUT (Federazione Scuole di Musica del Ticino). Indirizzata ad allievi di ogni età, si avvale di un'amministrazione affidata a un comitato di genitori di allievi e simpatizzanti, in collaborazione con un corpo docente ben preparato. Un canale privilegiato di formazione è quello della musica d'insieme (musica da camera, orchestra, ensemble). Non c'è obbligo di sostenere esami, ma gli studenti interessati possono sostenere gli esami ABRSM (Associated Board of Royal School of Music), con programmi riconosciuti a livello internazionale e con la presenza di un esperto che verifichi la rispondenza dell'esame agli standard inglesi. La scuola ha sedi a Bigorio, Ponte Capriasca, Gravesano e Arbedo-Castione.

Scuola popolare di musica /. – www.locarno.ch

Fondata nel 1978, offre a bambini e giovani del Locarnese la possibilità di avvicinarsi alla musica strumentale, grazie al sostegno finanziario della città di Locarno. Chiunque può frequentare la scuola, ma i domiciliati hanno una riduzione sulla quota d'iscrizione. I corsi vanno dall'iniziazione musicale per piccoli alle classi strumentali più approfondite. Gli iscritti sono circa 260. Si tengono con regolarità saggi, concerti, seminari, verifiche di livello. Dal 1996 la scuola è una delle cinque scuole ammesse nella Federazione delle scuole di musica ticinesi (FeSMuT), che a sua volta fa parte dell'Associazione svizzera delle scuole di Musica (ASSM).

SMAC, Scuola di Musica e Arti Creative /. – www.chiassosmac.ch

Fondata nel 2008 a Chiasso dal musicista Andrés Ortiz Villalba e dalla grafica Lara Lupi, la scuola intende riunire in un'unica sede un percorso pedagogico composito, aperto a diverse discipline artistiche: musica, arti visive, danza, teatro, ecc. Per la musica, si offrono corsi di gioco musicale, introduzione alla musica, laboratori collettivi, corsi individuali di strumento, musica d'insieme, corsi di scrittura musicale al computer (dagli undici anni). Gli studenti hanno la possibilità di seguire il percorso formativo certificato del London College of Music, sostenendo gli esami annuali.

Società Svizzera di Pedagogia Musicale (SSPM) /. – www.smpv.ch/it/

Nasce nel 1893. È un'associazione professionale che oggi comprende circa 5'000 insegnanti di musica diplomati, riuniti nelle diverse sezioni cantonali della Confederazione. La Sezione di Lingua Italiana comprende i musicisti del Canton Ticino e del Grigioni italiano: è stata fondata nel 1942 e conta circa 130 membri, che possono presentare i loro allievi a sostenere esami di verifica e passaggio nella sede bellinzonese dell'HMI (Helvetic Music Institute). Promuove la formazione musicale, tutelando al contempo gli interessi dei docenti affiliati. Comprende una Sezione amatoriale e una Sezione professionale, sia in ambito

classico che jazz-pop. Dal 2006 si definisce anche ASMP (Accademia Svizzera di Musica e Pedagogia Musicale), con abilitazione a rilasciare diplomi di valenza europea, seguendo il protocollo di Bologna. È un caso unico, svizzero, di insegnamento professionale libero da vincoli legati all'età degli studenti, alla sede d'insegnamento, all'organizzazione dello studio. La scelta dei docenti è pure libera. Il curriculum di studio, con relative possibilità d'esame, va dal livello elementare e medio (amatoriale) a quello professionale.

Terzo Suono /. – www.terzosuono.com

Fondata a Mendrisio nel 2015, e dal 2018 trasferita a Melano, la scuola offre corsi strumentali, corsi di ritmica Dalcroze, corsi di cajón collettivo, danza classica e moderna, coro danzante, teoria e solfeggio. Il comune di Valmara (quartieri di Melano, Maroggia e Rovio) offre un contributo pari al 20% della quota pagata alla scuola dagli studenti domiciliati. Alla scuola si legano varie attività musicali: concerti, registrazioni, il festival "Corti in musica" e soprattutto il Campus Estivo di Rovio destinato ai più giovani.

Ticino Musica /. – www.ticinomusica.com

Incontro di giovani musicisti provenienti da oltre trenta nazioni, per approfondire l'esperienza musicale e professionale attraverso la pratica con artisti di fama. Il progetto si compone di una serie di masterclass estive presso la sede luganese del Conservatorio della Svizzera Italiana, con una serie di concerti finali degli allievi e dei docenti, a rotazione. Solitamente ai concerti vengono invitati anche giovani artisti che si sono distinti nei principali concorsi musicali internazionali. Negli anni, dal 1997, il progetto si è ampliato: oggi Ticino Musica comprende oltre 80 eventi in tutto il cantone, le masterclass, un'opera-studio e la Festival orchestra. Direttore artistico: Gabor Meszaros.

Formazione musicale tra università e mercato, società e arte : il Conservatorio della Svizzera italiana /

Harvey Sachs, Massimo Zicari. – Lugano : Fontana, 2006. – 129 p.

Bellinzona, Biblioteca cantonale, Doc. regionale. Segnatura: BCB 9.4 SACH

Lugano, Biblioteca cantonale, Libero accesso. Segnatura: LGT 780.7 SACH 1

Locarno, Biblioteca cantonale, Ticinensia. Segnatura: BRLTA 4448

Mendrisio, Biblioteca cantonale, Secondo piano. Segnatura: BCM 78.07 SACH

Chiasso, Biblioteca comunale, Libero accesso. Segnatura: CHB 378.678 (494.5) SACHS

Nel decennio dal 1995 al 2005, in Svizzera come in tutta Europa, prende forma un nuovo concetto di istruzione universitaria, più articolato e adeguato ai tempi (riforma di Bologna). Anche in ambito musicale appare un nuovo modello di formazione professionale. In Ticino, quella che era una piccola scuola di musica in una regione periferica della Confederazione si lancia nella sfida di acquisire uno status accademico e diventare Scuola Universitaria di Musica. È la storia del Conservatorio della Svizzera italiana. La pubblicazione illustra le coordinate legislative di questo percorso, la storia dell'istituto e la sua offerta formativa, le prospettive per il futuro e la pratica artistica.

Audiovisivi

VIDEO

[Materiale video RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona \(selezione\)](#)

Clip OSI / Con voi. – Durata: 00:03:01, 17.04.2020

Giuliana Castellani / Buonasera. – Durata: 00:14:26, 18.02.2008

Conservatorio : note stonate / Falò. – Durata: 00:18:20, 22.07.2004

Musica insubrica / Il Quotidiano. – Durata: 00:14:43, 23.05.2001

Carlo Florindo Semini : chiaroscuro / Paganini. – Durata: 00:31:49, 29.10.2000

Porte aperte al conservatorio / Il Regionale. – Durata: 00:30:37, 17.04.1999

Fondazione Musica Ticinensis / Video Libero. – Durata: 00:24:15, 21.02.1981

Antichi organi ticinesi / Meridiana. – Durata: 00:39:36, 25.12.1964

AUDIO

[Materiale audio RSI consultabile al Servizio audiovisivi \(SAV\) della Biblioteca cantonale di Bellinzona \(selezione\)](#)

Scuole di musica in Ticino, imperdonabile ritardo / Voi che sapete.... – Durata: 00:28:36, 18.11.2021

Incontro con Francesco Piemontesi / Sabato pian piano. – Durata: 00:30:07, 21.04.2018

Ticino Musica / Passatempo. – Durata: 00:23:10, 16.07.2017

Presentazione dell'Orchestra della Svizzera italiana (OSI) : il suo ruolo, la sua storia, la sua necessità / Cronache della Svizzera Italiana. – Durata: 00:06:40, 19.08.1995

Incontro con Denise Fedeli / Filo diretto. – Durata: 01:00:00, 19.09.1993

Incontro con Bruno Amaducci / Fatti Vostri. – Durata: 00:39:40, 23.02.1993

Luciano Sgrizzi, sessant'anni al servizio della musica / Speciale Sera. – Durata: 00:22:04, 19.11.1986

Quarant'anni di Radiorchestra : il passato, il presente e il futuro / Tribuna delle voci. – Durata: 00:50:00, 07.01.1975

Materiale video RSI consultabile alla pagina www.rsi.ch

Novant'anni di musica e servizio pubblico (Radiorchestra, OSI, Coro della radiotelevisione svizzera, ecc.) / Paganini – Durata: 01:54:50, 16.04.2023

theXcellos / Musicaviva – Durata: 00:58:42, 09.11.2021

Materiale audio RSI consultabile alla pagina www.rsi.ch

Allievi e maestri uniti da Ticino Musica / Alphaville – Durata: 00:13.05, 24.07.2023

Incontro con Francesco Piemontesi / Musicalbox – Durata: 00:26:58, 27.04.2023

Incontro con Pietro Damiani / Neo.mx3 – Durata: 00:30:54, 31.01.2023

Una patria per musicisti / Voi che sapete.... – Durata: 00:21:47, 16.09.2022

Organizzare concerti, in Ticino! / Voi che sapete.... – Durata: 00:23.00, 16.06.2020

Montebello Festival / Squadra esterna – Durata: 00:26:51, 05.07.2017

Indirizzi utili

1 - RASSEGNA STAMPA

Per la consultazione di giornali, il Servizio Audiovisivi (SAV) della biblioteca cantonale di Bellinzona dispone di due efficienti strumenti online: la banca dati della Rassegna stampa, gestita dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato, costituita da una selezione di articoli che riguardano il Ticino tratti dalla stampa ticinese e da alcune testate confederate e internazionali (a partire dal 1992), e [l'Archivio digitale SBT dei quotidiani e periodici](#), un progetto della Biblioteca cantonale di Lugano in collaborazione con l'Archivio di Stato, che digitalizza le testate ticinesi. Dalla sala del Servizio audiovisivi è possibile effettuare ricerche (su testo completo), visionare a schermo l'articolo e stamparlo.

2 - COORDINATE LEGISLATIVE

Raccolta delle leggi del Canton Ticino - <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi>

Messaggi e atti parlamentari ticinesi - <https://www4.ti.ch/poteri/gc/ricerca-messaggi-e-atti/ricerca/risultati>

3 – ENTI, UFFICI, ASSOCIAZIONI, ARCHIVI, FONDI MUSICALI

Archivio dell'associazione Ricerche Musicali nella Svizzera Italiana –

<http://www.ricercamusica.ch/ricerca.html>

Una delle fonti più preziose per lo studio della realtà musicale della Svizzera italiana. Donato dall'omonima associazione al Cantone Ticino, e conservato nell'Archivio di Stato di Bellinzona, è stato inventariato nel 2002. I dati sono accessibili online

Associazione svizzera delle collezioni musicali – <https://iaml.ch/de/>

Rappresenta la sezione svizzera della AIBM (Associazione internazionale delle librerie musicali, degli archivi e dei centri di documentazione).

Associazione Ticinese degli Organisti (ATO) – <https://ato-ti.com/>

Vuole favorire e diffondere la cultura organistica nel Canton Ticino. Pubblica un proprio bollettino con informazioni aggiornate sull'agenda dei concerti, nonché sulla storia e sulle caratteristiche strumentali degli organi ticinesi.

Biblio-Mediatheca «Fabio Schaub» del Conservatorio della Svizzera italiana –

www.conservatorio.ch/it/fondazione/biblio-mEDIATECA

A Lugano, presso il conservatorio. Musica a stampa, letteratura musicologica, registrazioni audio-video.

Dizionario dei musicisti della Svizzera italiana – www.ricercamusica.ch

Preziosa banca dati la cui prima stesura, anni fa, fu fatta dalla musicologa Lorenza Guiot (responsabile del Fondo Leoncavallo presso la biblioteca cantonale di Locarno). Le schede sono state digitalizzate nel 2002 dal Conservatorio della Svizzera italiana; ora sono disponibili online grazie ai servizi informatici della Fonoteca Nazionale Svizzera di Lugano.

Fondo Leoncavallo – www.sbt.ti.ch/leoncavallo/

Importante fondo archivistico a carattere musicale, collocato presso la biblioteca cantonale di Locarno. A complemento del Museo Leoncavallo di Brissago, che conserva per lo più cimeli provenienti dall'eredità del compositore, il Fondo Leoncavallo raccoglie soprattutto testimonianze cartacee.

Fondo Roberto Leydi – <https://www4.ti.ch/decs/dcsu/cde/collezioni/fondo-roberto-leydi/>

Appartenuto all'etnomusicologo italiano Roberto Leydi, e ora depositato presso il Centro di Dialettologia ed Etnografia di Bellinzona, il fondo comprende una raccolta di strumenti musicali, registrazioni sonore (musicali e parlate), libri e documenti sulla musica popolare ed etnica di tutto il mondo.

Fonoteca nazionale – www.fonoteca.ch

La Fonoteca Nazionale Svizzera, con sede a Lugano, si occupa di documentare il patrimonio sonoro svizzero. Nel sito c'è una banca dati in cui verificare la disponibilità dei documenti sonori, sia parlati che musicali. Nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT) sono attivi punti di consultazione e ascolto di questa fonoteca.

Memoriav : preservare il patrimonio audiovisivo – www.memoriav.ch

Fondata nel 1995 da varie istituzioni, fra le quali la Biblioteca nazionale svizzera, l'Archivio federale svizzero e la Fonoteca nazionale svizzera, ha lo scopo di salvaguardare e valorizzare il patrimonio audiovisivo svizzero. Cura e sostiene progetti di conservazione e fruizione del materiale, stima il grado di conservazione dei documenti, cura i contatti con enti e singoli cittadini.

RISM – Svizzera (Rèpertoire International des Sources Musicales) – <https://rism.digital/it/rism-ch.html>

Si occupa di catalogare partiture e scritti sulla musica conservati nelle biblioteche e negli archivi della Svizzera, rispettando norme internazionali. Da segnalare la sezione "Links", con risorse online per la catalogazione, lo studio e l'accesso alle fonti musicali.

Società italiana di musicologia – <https://www.sidm.it/index.php/it/>

Associazione italiana per la valorizzazione degli studi di musicologia. Da segnalare la sezione "Link di interesse musicologico", per le preziose risorse in rete.

Società svizzera di musicologia – www.smg-ssm.ch/smg-ssm/

Associazione-mantello nazionale che comprende sei sezioni, fra le quali la Sezione della Svizzera Italiana.

Zentralbibliothek Zürich – Musikabteilung – www.zb.uzh.ch/de/collections/musik

Archivio e biblioteca musicale di rilevanza europea, con una vasta collezione di fondi musicali di vario genere (manoscritti, stampa, sonori).

4 – CATALOGHI, REPERTORI, STRUMENTI DI RICERCA

Archives Online – www.archives-online.org

Portale con possibilità di ricerca in fondi e documenti d'archivio, anche musicali, negli istituti archivistici svizzeri.

Dizionario teatrale svizzero - <https://tls.theaterwissenschaft.ch>

Contiene numerose voci relative a personalità musicali attive nella Confederazione.

Fondazioni ticinesi con attività musicali - <https://www4.ti.ch/di/dg/fondazioni/fondazioni-classiche>

Repertorio delle fondazioni ticinesi con attività musicali a cura dell'Autorità di vigilanza sulle fondazioni [ricerca per parola-chiave "musica"].

Musinfo – www.musinfo.ch

Piattaforma online di ricerca sulla musica svizzera. Offre una banca dati che registra biografie e/o bibliografie di compositori, esecutori e gruppi musicali classici della Svizzera, con indirizzi e ulteriori rimandi a siti internet, quando possibile.

